ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestr... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellic... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi
2837

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento... Redazione: Via Silvio Pellico... — TRIESTE — Trieste, Venerdì 3 Marzo 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 703

La politica estera del Governo nei colloqui Facta-Schanzer

Un colpo di sorpresa socialista-popolare per la proroga dei contratti agrari

ROMA, 2, sera

Domani, alle 10, si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Il Consiglio avrà particolare importanza, perchè vi parteciperà il ministro degli Esteri sen. Schanzer, arrivato stamane a Roma, il quale, come è noto, a Parigi ha conferito con il Presidente dei ministri di Francia signor Poincaré. Il nuovo ministro degli Esteri, subito dopo il suo arrivo, si è recato a Palazzo Viminale, dove ha avuto un lungo colloquio con l'on. Facta. In questo colloquio furono presi accordi di massima in merito alla prossima Conferenza di Genova ed alla soluzione delle questioni riguardanti Fiume e Porto Baross. A questo scopo il sen. Schanzer si è fatto accompagnare a Palazzo Viminale dal sen. Contarini, il quale, però, non ha partecipato al colloquio.

La Conferenza di Genova

L'on. Schanzer, ha dato conto dei colloqui avuti, al suo arrivo in Europa, con i nostri ambasciatori Bonin-Longare e De Martino, e di quello avuto a Parigi col Presidente del Consiglio di Francia signor Poincaré. Tali colloqui avevano avuto per tema principale la Conferenza di Genova. Se non siamo male informati, nulla è definitivamente deciso intorno alla data precisa della Conferenza di Genova. Il signor Poincaré intendeva fissare la data a fine aprile. Il Primo ministro inglese Lloyd George intendeva che la Conferenza si iniziasse alla fine di marzo. Lloyd George intendeva mantenersi fermissimo in questo punto per ragioni anche di politica interna inglese, ma, finalmente, si mostrò disposto a cedere per fissare la data del 10 aprile, ma su questa data può esservi un ritardo.

Considerando la delicata situazione dell'Italia come ospite della Conferenza, è a sperare — osserva la *Tribuna* — che i nostri affari parlamentari vadano in modo da non intralciare la convocazione della Conferenza per la data che corrisponde al desiderio dei Governi alleati, ed è necessario altresì che il Governo italiano possa andare a Genova con sicuro sentimento di tranquillità, riguardo la situazione generale.

La Conferenza di Parigi per le questioni orientali, in pieno accordo fra le cancellerie delle Nazioni alleate, è stata fissata per il prossimo 12 marzo. L'on. Schanzer partirà quindi da Roma la sera del 10.

Anche la riunione del Comitato internazionale per le riparazioni, a quanto si assicura, avrà luogo con la partecipazione dei ministri del Tesoro delle Potenze alleate a Parigi tra l'8 ed il 10 marzo. L'on. Peano, partirebbe da Roma il giorno 6. L'importanza della riunione consisterà soprattutto nel fatto che saranno trattate le principali questioni economiche internazionali in preparazione alla Conferenza di Genova.

L'on. Schanzer intervistato

Un redattore del *Giornale d'Italia*, che ha avuto modo di avvicinare l'on. Schanzer durante l'ultimo tratto del suo viaggio, ha interrogato il nuovo ministro degli Esteri sull'impressione da lui riportata durante la sua permanenza in America e, recentemente, nel suo passaggio per la Francia.

— Sono contento — ha detto l'on. Schanzer — per la schietta simpatia in cento modi manifestata dagli americani. Essi giudicano che la nostra condotta chiara, netta, rettilinea, ha salvato la Conferenza di Washington da sicuro naufragio. Il disarmo navale, il Pacifico, la Cina, erano tre questioni strettamente collegate: naufragando una, come minacciava, l'avrebbero seguita anche le altre due. Quanto a Hughes, egli è un insigne uomo politico, che ha saputo trarre profitto mirabilmente dalla nostra tattica leale, per condurre a termine una serie di sapienti accordi per il Pacifico e la Cina.

A dimostrazione delle grate accoglienze avute dalla delegazione italiana in America, anche al di fuori dell'elemento ufficiale diplomatico, l'on. Schanzer ha ricordato i due banchetti offerti alla delegazione stessa nel medesimo giorno, dalle due più poderose coalizioni bancarie degli Stati Uniti, banchetti in cui egli ebbe occasione di parlare delle condizioni politiche ed economiche dell'Italia, esattamente e sinceramente.

Quanto alle accoglienze avute in Francia, l'on. Schanzer ha detto che esse non potevano essere più cordiali e cortesi. Il Presidente del Consiglio e la stampa gareggiarono in prove di cortesia e di benevolenza ed ebbero parole assai lusinghiere non solo per lui, ma per l'Italia. Io poi — ha soggiunto l'on. Schanzer — fui lieto di constatare che in Francia non è rimasto neppure il ricordo della malaugurata invenzione del famigerato incidente fra me e il signor Briand, a Washington.

Intorno ai colloqui avuti con Poincaré l'on. Schanzer ha detto che in essi furono toccati parecchi argomenti, ma nella forma di un'amabile conversazione.

— Una sola cosa domandai — ha soggiunto — e fu che mi fosse fatto conoscere ufficialmente l'accordo franco-inglese di Boulogne, cosa che mi fu accordata di buon grado, per quanto da parte mia non mi fosse possibile di andare a fondo agli argomenti. Infatti, non ho giurato, nè conosco nulla del Gabinetto del quale sono chiamato a far parte.

Ad un redattore dell'*Epoca* l'on. Schanzer ha aggiunto che nel Presidente del Consiglio francese egli ha notato un sincero desiderio di fare una politica che sia nel più perfetto cordiale accordo con quella italiana. L'Italia, anche secondo le intenzioni di Poincaré, deve essere sempre nello stesso piano della Francia e dell'Inghilterra, nelle deliberazioni più importanti che devono essere prese in comune.

Simpatie russe per l'Italia

L'ing. Worowski, capo della missione commerciale russa in Italia, intervistato dall'*Azione* sull'atteggiamento che la Russia sarà per prendere alla Conferenza di Genova, ha detto:

«Noi andiamo a Genova con la migliore intenzione di discutere con le Potenze dell'Intesa i mezzi più atti per ricostituire la Russia, senza la quale non sarà possibile ricostituire neppure l'Europa. Noi arriveremo sino al limite possibile delle concessioni, purchè non si attenti alla nostra indipendenza nè al regime attuale della Russia. Noi siamo disposti a riconoscere i debiti degli alleati dell'anteguerra, anche quelli adoperati dalle potenze contro la Russia dei Soviet. Questo costituirà il corrispettivo che noi daremo alle Potenze per essere riammessi nel concerto europeo, e aiutati a rialzarci economicamente. Ma se l'Intesa crede che noi ci rechiamo a Genova per ricevere semplicemente degli ordini, oppure per farci firmare senz'altro qualche convenzione o accordo stabilito per suo uso e consumo, essa si inganna. In tal caso, abbandoneremo la Conferenza senz'altro, e la nostra situazione resterà identica, non migliore è vero, ma neppure peggiore.

Quanto ai rapporti coll'Italia, Worowski ha detto: «L'atteggiamento dell'Italia verso il Governo dei Soviet è stato sempre accolto con simpatia in tutta la Russia; il popolo russo sa che gli italiani non hanno mire imperialistiche, nè piani di schiavitù economica, e che essi badano semplicemente ai loro affari, ossequienti alle leggi ed alle autorità dei paesi che li ospitano; perciò gli italiani sono in Russia accolti ovunque con simpatia, ed è bene accolta ogni loro iniziativa. Vorremmo anzi che queste fossero sempre più numerose. Il recente accordo italo-russo contribuirà non poco allo sviluppo delle relazioni tra i due paesi. Il centro dell'azione dell'Italia è il Mar Nero, e quasi tutto il traffico delle merci per la Russia meridionale è oggi nelle mani degli italiani.»

Il signor Worowski ha quindi aggiunto che avendo la Banca dello Stato russa allacciato relazioni con molti istituti di credito esteri per la rimessa di fondi da e per la Russia, la delegazione della quale egli è il capo, è stata incaricata di stabilire rapporti similari con le banche italiane, e sta già trattando in tale senso con il Banco di Roma. Quanto all'iniziativa di far venire bambini russi in Italia, il signor Worowsky ha espresso varie considerazioni, per le quali egli ritiene che sarebbe meglio lasciarli in Russia, nelle regioni non colpite dal flagello della fame, e tale concentramento di bambini potrebbe essere posto sotto la direzione di personale italiano.

Le sorprese social-popolari

E' stata vivamente discussa la questione della proroga dell'esecuzione delle disdette agrarie in quei mandamenti giudiziari, in cui l'anno agrario ha fine nei mesi di febbraio e di marzo, ed è il caso di varie zone specialmente della Toscana. In proposito, è stato diramato un comunicato ufficioso, che spiega le ragioni della proroga in parola.

Il *Giornale d'Italia*, questa sera, narra il modo con cui si ottenne dalla Commissione parlamentare, presieduta dall'on. Cermenati, il voto a favore della proroga dei contratti agrari, e che rivela un colpo di mano concordato fra socialisti e popolari, per impegnare il Governo ad emanare il decreto.

«La Commissione per l'economia nazionale — scrive il giornale — fu convocata a precipizio. E così all'adunanza si trovarono presenti solo dodici su ventotto dei membri che la compongono. E guarda combinazione: i presenti erano 4 popolari, 5 socialisti e 2 democratici. L'on. Cermenati, presidente, a quanto sembra, non si dette la pena di verificare se la Commissione fosse o no in numero per deliberare, e nemmeno di indagare la ragione di tale assenza dei gruppi più interessati. E così in quattro battute fu votato l'ordine del giorno favorevole alla proroga dei contratti agrari, con quella unanimità che autorizzò il ministro Bertini a sostenere nel primo Consiglio dei ministri del nuovo Ministero, il relativo decreto legge. Il quale fu presentato all'approvazione del Consiglio dei ministri al termine della laboriosissima seduta, finita oltre la mezzanotte, in cui si discusse dei sottosegretari».

Va notato, che il Ministero Bonomi, con otto voti contro cinque aveva già respinto la proposta del decreto-legge. Il comunicato parla della proroga mediante il decreto di un solo mese, che non pregiudicherebbe la volontà del Parlamento. Ma è bene avvertire che appunto in questo mese si decidono i lavori agrari e gli inizi delle affittanze: intanto non lavora il colono, che crede di dover andarsene, e non lavora quello che dovrebbe entrare; quindi, confusione, incertezza e danno gravissimo. La proroga dei contratti agrari colpisce in ispecial modo l'agricoltura toscana. E così sono convenuti a Roma, e si sono, oggi nel pomeriggio, adunati alla Confederazione generale dell'agricoltura, deputati e rappresentanti delle organizzazioni agrarie. Gli adunati, dopo aver stabilito il piano d'azione da seguire, si sono recati al Viminale, ove hanno veduto l'on. Beneduce, sottosegretario alla Presidenza.

Il nuovo capo dell'Ufficio stampa

ROMA, 2 sera

Il comm. Carmine Senise, già capo dell'Ufficio stampa presso il Ministero dell'Interno, ha lasciato questo posto, per passare ad un altro incarico di fiducia, presso il Gabinetto del Ministero degli Interni. A reggere la carica di capo dell'Ufficio stampa, è stato chiamato un impiegato dell'*Agenzia Stefani*, il signor De Antonellis. Negli ambienti giornalistici non si nasconde il rammarico perchè l'Ufficio stampa perda un capo così bene amato, come il comm. Senise, la cui bontà e gentilezza nel disbrigo delle sue delicate mansioni, erano soltanto superate dall'esperienza acquistata nella lunga permanenza in quella sede attraverso parecchi Ministeri, e dalla sicura competenza della vita politica italiana.

Disappunto vaticano per le polemiche

sul veto antigiolittiano

ROMA, 2, sera

La polemica di questi giorni della stampa romana per la pubblicazione dell'*Osservatore Romano*, è stata seguita in Vaticano con grande attenzione. Si dice, anzi, che il Papa ne sia rimasto molto contrariato. In fondo, la Santa Sede non era mai intervenuta in maniera così diretta in una polemica di carattere politico, per cui la preoccupazione è spiegabile. Si dice, che in conseguenza di essa la pubblicazione della prima enciclica del Papa sarà ritardata, e di ciò pare che la Santa Sede non abbia nascosto il suo disappunto al segretario di Stato.

A questo proposito l'*Azione* scrive, che la pubblicazione dell'organo della Santa Sede pare abbia nociuto alla posizione del cardinale Gasparri, già scossa dalle insidie e dalle suscettibilità della diplomazia Vaticana. Il cardinale Gasparri avrebbe da sè stesso, a quanto si dice, contribuito a renderla meno solida, con le pubblicazioni di questi giorni. E', comunque, impressione diffusa, che il cardinale Gasparri debba essere forse in un tempo non lontano sostituito. Il direttore dell'*Osservatore Romano*, subirebbe la stessa sorte.

La riforma penale militare

ROMA, 2, sera

Oggi si è riunita al Ministero della Guerra la Commissione incaricata di esaminare la riforme da introdursi nella legislazione penale militare. La Commissione, presieduta dal comm. Berenini, è composta di 17 membri, fra generali, senatori, deputati e avvocati. La discussione ha vertito su uno schema di riforme, frutto del lavoro di una sottocommissione, presieduta dal generale Morrone, e di cui è stato estensore il cav. Rubbiani. Lo schema introduce nella legislazione militare molti istituti del nostro codice, svecchiando tutte quelle parti che la esperienza della guerra ha dimostrato che non possono essere mantenute. Fra le innovazioni più importanti, vi è l'abolizione del tribunale speciale per gli ufficiali, l'introduzione dell'istituto della revisione e dei decreti penali.

La nomina dell'on. Fulci a ministro delle Poste

ROMA, 2, sera

La crisi parziale provocata dalle improvvise dimissioni dell'on. Di Cesarò, ha avuto oggi la sua soluzione con la nomina dell'on. Luigi Fulci, deputato democratico-sociale, a ministro delle Poste. La scelta dell'on. Fulci, uno degli amici più intimi dell'on. Di Cesarò, è stata fatta col pieno gradimento e col consenso di quest'ultimo.

Il nuovo ministro delle Poste, ha una forte preparazione in studi sociali. Tratta brillantemente questioni squisitamente politiche; è un avvocato nel senso classico, dalla linea severa e dalla parola precisa ed efficace. Le due ultime legislature, che sono poi tutta la sua esperienza parlamentare, hanno dato la misura, del suo equilibrio, del suo ingegno acuto, della sua facoltà di ben ragionare. Egli fu eletto deputato nella circoscrizione di Catania-Messina-Siracusa. Ha cinquant'anni, ed ha combattuto memorabili battaglie nell'agone giornalistico. Dal 1894 al 1900 fu direttore proprietario della *Gazzetta di Messina e delle Calabrie*. Fu assunto nelle città di Messina e di Milazzo alle cariche di più alto prestigio. Ha al suo attivo numerosi studi giuridici e notevoli relazioni e disegni di legge. Il suo «Commento alle leggi speciali italiane per i terremoti», è un'ottima pubblicazione.

Escandescenze oratorie dell'on. Miglioli

incriminate dal procuratore generale di Cremona

ROMA, 2, sera

E' pervenuta alla Camera domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Miglioli per un ferocissimo discorso che egli avrebbe pronunciato a Soresina nel febbraio 1921. Il Miglioli ha sempre negato e nega tuttora la particolarità del discorso, che attribuisce ad altra persona del partito popolare. Ecco il testo della domanda di autorizzazione a procedere del procuratore generale Bertoli:

«A S. E. il Presidente della Camera dei deputati. Nel giorno 8 febbraio 1921, in una pubblica adunanza di un migliaio di contadini nel cortile della Casa del Popolo di Soresina, intervenne l'on. Guido Miglioli, deputato al Parlamento, che tenne un discorso agli adunati. Dal resoconto dell'adunanza pubblicato da un giornale di Cremona, risultava che l'on. Miglioli avrebbe così parlato:

«Voi contadini siete l'avanguardia del movimento travolgente come onda di maremoto, che deve sconvolgere tutto, dalle Alpi al mare. Le armi sono pronte: quattromila fucili, quattromila bombe, quattromila pugnali, da immergere nel ventre turgido di vino della borghesia agricola. Faremo fare agli agrari la fine di Giuda: li appenderemo coi piedi in su e la testa in giù agli alberi delle nostre terre, squarceremo il loro putrido ventre, da cui usciranno le grasse budella turgide di vino. E nelle contorsioni dell'agonia, noi danzeremo intorno, non la danza della vendetta, ma la danza della più umana giustizia. Quando le viscere immonde saranno putrefatte al sole di Mosè che non si arresta, i corvi compiranno l'opera loro. E i fascisti delinquenti, scherani, lanzichenecchi, assoldati all'Agraria, seguiranno eguale sorte. E in mezzo ai sudici, penderà l'assertore del fascismo italiano, quel sacco di putrido sterco avvelenato».

Dalle indagini esperite su mia richiesta dal procuratore del Re di Cremona, per accertare se veramente quel discorso sia stato tenuto dall'on. Miglioli, risultò per deposizione dei testimoni Nava Guido, Arrigoni Annibale, Cappellini Carolina, Grassi Carlo, che l'on. Miglioli proferì veramente in pubblica adunanza il discorso contenente le frasi sopra riferite. L'on. Miglioli, presentatosi spontaneamente al giudice istruttore, negò di aver pronunciato quel discorso, dichiarando anzi di sporgere querela per diffamazione contro il giornale che il discorso pubblicò e, taluni testimoni, Valderame Carlo, Zanolli Gaetano, Agatti Ernesto, Boni Giuseppe, Cocchi Romano, confermerebbero la smentita dell'on. Miglioli, attribuendo il discorso contenente frasi simili a quelle riferite dal giornale, ma non così esagerate, all'avv. Tiberio Volontè, cui fu perciò estesa l'imputazione e che, interrogato, ammise di aver tenuto il discorso accennando a Giuda, a bombe e a pugnali da opporsi a quelli dei fascisti. I testi Nava, Arrigoni, Cappellini, Grassi, nonostante le fatte contestazioni, insistettero però nell'affermare che il discorso da essi udito e riferito venne veramente pronunciato dall'on. Miglioli, da essi ben conosciuto, escludendo ogni possibilità di equivoco.

Poichè, quindi, si hanno indizi sufficienti per ritenere che l'on. Miglioli abbia nella pubblica adunanza dell'8 febbraio 1921 pronunciato un discorso contenente le frasi sopra riferite, mentre solo da un contraddittorio in pubblico dibattimento si potrà avere modo di stabilire con certezza se gli uni o gli altri testimoni abbiano equivocato o mentito nelle loro contrastanti deposizioni; poichè è certo che pronunciando in pubblica adunanza quelle frasi, l'on. Miglioli avrebbe publicamente istigato a commettere reati contro le persone degli agricoltori proprietari o conduttori o dei fascisti, e eccitato all'odio contro la classe della borghesia agricola, si dovrebbe procedere contro l'on. Guido Miglioli, per i delitti previsti dagli articoli 246 e 247 del Codice penale, di competenza della Corte di Assise».

Il caso dei sen. Ginori Conti e San Martino

esaminato dalla Commissione d'istruzione del Senato

ROMA, 2, sera

La Commissione permanente d'istruzione del Senato, la quale è presieduta dal sen. Melodia, ed è composta dai sen. De Vico, Inghilleri, Perla, Sandrelli, Schiralli e Venzi si è oggi riunita alle ore 17 a Palazzo Madama. Scopo della riunione, è stato l'esame della requisitoria presentata intorno alla istruttoria per le ultime vicende della società «Ilva». Il sen. De Notari Stefani, ha chiesto l'assoluzione dei senatori Ginori Conti e San Martino dall'imputazione di cui all'art. 247 del Codice di commercio, per avere denunciato fatti falsi sulle cauzioni della società «Ilva» nella relazione sul bilancio 1920, essendo amministratori di tale società. La requisitoria, senza entrare nel merito dei fatti, col solo esame della parte effettiva avuta dai detti senatori nella gestione della società, conchiude sostenendo che essi non parteciparono al fatto loro imputato, supposto che esista, e chiede il rinvio di tutti gli altri amministratori non senatori all'autorità giudiziaria ordinaria, perchè decida se il fatto imputato è vero oppure no.

La Commissione ha preso in esame il memoriale presentato dagli avvocati difensori di alcuni amministratori non senatori, col quale essi chiedono che l'Alta Corte voglia decidere anche delle sorti dei loro clienti, ordinando all'uopo i mezzi istruttori che crederà.

Un nuovo incidente a Fiume

Camion di fascisti preso a revolverate

FIUME, 2, sera

Un nuovo incidente si è aggiunto nel pomeriggio a quelli di questa notte. Un camion di fascisti in perlustrazione nella zona di Torretta, fu bersagliato improvvisamente da una scarica di colpi d'arma da fuoco che ferì gravemente al piede, perforandolo sotto il malleolo, il giovanetto Zangi, di 16 anni, appartenente all'avanguardia studentesca del Fascio fiumano di combattimento. Il giovanetto, oriundo dalmata, fu portato in condizioni difficili alla sede del Fascio, dove ebbe le cure dal dott. Sterzi. Sarà trasportato domani all'ospedale di Trieste.

Nella sede del Fascio è stata esposta la salma dell'ucciso di ieri, Alfredo Fontana. Una processione di gente è passata oggi davanti al catafalco del Fontana, che è divenuto, per la violenza delle ferite, irriconoscibile. L'autopsia, eseguita stamane, ha stabilito che il proiettile, penetrato per la nuca, entrò nel cervello, provocando la morte. Fascisti e legionari montano la guardia d'onore, mentre giungono da ogni parte ghirlande, lauri e fiori, che sono un vero plebiscito di cordoglio per la povera vittima. Le indagini, continuate con grande alacrità dai carabinieri, non sono ancora riuscite ad identificare gli assassini.

Questa sera si tenne alla sede del Fascio una riunione dei dirigenti dei vari partiti nazionali fiumani. Non si conosce la natura delle deliberazioni, alle quali si attribuisce particolare importanza. Il palazzo del Governo è guardato internamente dai questurini, mentre all'esterno fanno servizio i carabinieri. Si crede che, per quanto la situazione sia estremamente delicata e grave, nessun nuovo incidente verrà più a turbare l'ordine pubblico.

L'Ufficio stampa del Governo di Fiume ci manda i seguenti telegrammi, che si riferiscono agli episodi raccontati nelle nostre varie edizioni di ieri. Nel pubblicarli integralmente, lasciamo ogni responsabilità, sia per la forma con cui sono redatti, che per la sostanza delle cose affermate e dei giudizi espressi, ai loro compilatori.

«La notizia che le guardie di Stato fiumane e Zanella abbiano abbandonato il palazzo del Governo, e che questo sia occupato dai carabinieri, è inventata di sana pianta.

«Dalle indagini delle autorità è risultato che il fascista pisano, Fontana, ricercato dalle autorità regnicole, è stato ucciso da fascisti, mentre era in compagnia di una prostituta, che lo ricettava. Si accerterà se l'assassinio sia avvenuto per errore, oppure si tratti di una vendetta fascista, perchè il Fontana ebbe gravi attriti coi capi fascisti per questioni d'interesse e per il recente incendio del vagone merci di proprietà del torinese Ottimo Brusatti.» Firmato: Ufficio stampa.

Il cap. Host-Venturi a Roma

ROMA, 2, sera

E' giunto in questi giorni a Roma il capitano Host-Venturi, che appartiene alla minoranza antizanelliana della Costituente di Fiume. Il cap. Host-Venturi ha preso contatto coi vari gruppi politici, ai quali ha fatto presente la situazione insostenibile che si è venuta a creare in seguito agli ultimi avvenimenti. La miseria e la fame imperversano a Fiume in modo tale che si impone un energico ed immediato intervento del Governo italiano, per evitare guai maggiori. Il cap. Host-Venturi fu ricevuto dai ministri interessati nella questione fiumana, ed ebbe anche un colloquio col Presidente del Consiglio, on. Facta.

Non appena avuta notizia dei gravi conflitti avvenuti a Fiume il consiglio dei delegati dell'Associazione nazionalista italiana ha telegrafato alla segreteria regionale della Venezia Giulia ed all'on. Suvich, deputato di Trieste, affinchè le organizzazioni del partito della Venezia Giulia prestino alla sezione fiumana tutta l'assistenza morale e materiale che le attuali difficili contingenze richiedono. La giunta esecutiva ha, inoltre, consigliato la segreteria regionale d'inviare sul posto una commissione per una rapida inchiesta.

Pio XI e i cattolici di Malta

ROMA, 2, sera

Il *Corriere d'Italia* dice che il cardinale Bourne, arcivescovo di Westminster, prima di far ritorno in Inghilterra, dopo aver preso parte al Conclave, si è recato a Malta. Il giornale dice che la visita non ha carattere ufficiale e che il cardinale si è recato a Malta per portare la benedizione di Pio XI al vescovo, al governatore e alla popolazione.

Le indennità al personale della Sconto

ROMA, 2, sera

Quest'oggi è stata pubblicata una sentenza a proposito dell'indennità dovuta agli impiegati della Banca Italiana di Sconto, in istato di licenziamento. Il Tribunale dichiara:

1) che l'indennità di licenziamento da corrispondersi al personale della Banca di Sconto, attualmente in servizio, non è stata posta a moratoria, ed autorizza il pagamento, previo visto del giudice delegato;

2) che la gratificazione del bilancio costituisce elemento integrante dell'indennità di licenziamento, e va corrisposta nella misura voluta dal regolamento;

3) che fa parte della predetta indennità anche la quota di partecipazione agli utili, sempre che la corresponsione costituisca un obbligo della Banca, e va liquidata a tenore del contratto, ed in difetto di un contratto, a tenore della legge sul contratto d'impiego.

A proposito della Banca di Sconto, l'on. Sitta ha presentato la seguente interpellanza:

«Interpello il Governo per sapere: 1) se non creda di far determinare con opportune garanzie la data nella quale la Banca Italiana di Sconto venne a trovarsi sostanzialmente in stato di cessazione dei pagamenti, e ciò per correggere le sperequazioni e le ingiustizie determinatesi fra le varie regioni d'Italia, in talune delle quali i creditori riuscirono a riscuotere i loro averi, violando con ciò il principio dell'eguaglianza di trattamento, con grave danno del Mezzogiorno e delle Isole; 2) quali sanzioni esso crede di adottare nei riguardi degli amministratori responsabili di un dissesto senza precedenti, che secondo gli accertamenti ufficiali, sembra abbia determinato un ammanco di più che un miliardo».

Il patrimonio di Carlo d'Absburgo

ZURIGO, 2, sera

Sulle decisioni che la Conferenza degli ambasciatori sta per prendere a proposito dell'appannaggio per l'ex imperatore Carlo, si hanno da fonte czeco-slovacca nuove informazioni. Visto il disaccordo che sull'argomento esiste fra gli Stati successori e il prevalere fra gli stessi della tendenza a rifiutare qualsiasi lista civile, la Conferenza degli ambasciatori avrebbe deciso di esigere da Carlo d'Absburgo la produzione di documenti giustificativi che possano permettere di stabilire l'importo del patrimonio di cui Carlo d'Absburgo può ancora disporre. Nel caso in cui quest'esame dovesse comprovare come i beni degli ex sovrani sono sufficienti per assicurare l'esistenza materiale della sua famiglia, si rinuncierebbe a domandare un contributo agli Stati successori; nel caso contrario, questi ultimi dovrebbero mettersi d'accordo con la Conferenza degli ambasciatori.

Il Ministero inglese in pericolo

Un "ultimatum,, di Lloyd George ai conservatori

LONDRA, 2, sera

Il conflitto di tendenza tra gli elementi liberali e gli elementi conservatori della coalizione parlamentare, che regge l'attuale Ministero, continua, ed apparentemente si inasprisce. La lettera che Lloyd George ha rivolto a Chamberlain, nella sua qualità di «leader» del partito conservatore, non è ancora stata pubblicata e, probabilmente, non lo sarà, fin tanto che la situazione non abbia preso un indirizzo definitivo. Coloro che hanno intorno a questo documento informazioni dirette, affermano che esso corrisponde nello spirito, se non nei termini, a quell'«ultimatum» che Lloyd George pone ai «leaders» del partito unionista conservatore, perchè facciano premere la loro autorità sugli estremisti.

Gli unionisti perplessi

Il tenore del documento ha, indubbiamente, messo in imbarazzo Chamberlain ed i suoi maggiori collaboratori, e da ieri sono incominciati i colloqui tra i capi del partito unionista conservatore, per cercare di trovare una via di uscita nelle gravi difficoltà. Nella serata di ieri, si afferma che Balfour e Chamberlain ed anche tutti gli altri ministri del loro gruppo, appartenenti al Gabinetto, abbiano cercato di placare Lloyd George, promettendo di continuare la leale cooperazione datagli nel passato. Ma Lloyd George non s'è arreso, ed ha posto delle condizioni che hanno indubbiamente contribuito ad aggravare la serietà della crisi.

A quanto si afferma, Lloyd George vuole che la disciplina venga ristabilita in seno al partito unionista conservatore, ed anche pretende che gli uomini i quali hanno la responsabilità della presente situazione e che sono gli stessi che hanno in mano l'organizzazione elettorale del partito conservatore, scompaiano dalla scena politica, e siano sostituiti con elementi nuovi. Queste condizioni andrebbero a colpire Sir George Joungher, il quale è l'uomo cui gli unionisti conservatori devono la strepitosa maggioranza numerica ottenuta nelle elezioni del 1918, ed è pure l'uomo che mentre Lloyd George era a Cannes, nello scorso gennaio, ha fatto pubblicare una lettera, nella quale dichiarava che il partito conservatore non approvava, anzi si opponeva al proposito attribuito al primo ministro, di convocare i comizi elettorali per il mese di febbraio. La lettera rimase allora senza risposta per parte di Lloyd George, ma è un fatto che le elezioni generali furono disdette e rimandate a tempo migliore.

Un desinare politico

Il primo ministro non ha certo dimenticato questo tentativo di metterli il bastone fra le ruote e, cogliendo l'occasione di altri incidenti recenti e, forse della posizione estera del momento attuale, ha gettato la sua spada sulla bilancia, minacciando i conservatori delle proprie dimissioni, che vorrebbero dire la caduta del Gabinetto e le elezioni immediate. Si arriverebbe così a quei risultati che gli estremisti del partito conservatore cercano di scongiurare e cioè, la dissoluzione della presente Camera dei Comuni e l'appello al Paese per parte di Lloyd George, con un programma fiammeggiante, sotto tutti gli aspetti.

Nessuna meraviglia, quindi, se gli unionisti conservatori hanno tenuto oggi riunioni e conferenze, e se si è determinata fra essi una tendenza disposta a sacrificare Sir George Joungher, per placare Lloyd George e per prendere tempo. Per parte sua, il primo ministro non è restato inoperoso. Ieri sera, dopo un colloquio avuto con i «leaders» conservatori, ha radunato ad un piccolo desinare, tenuto privatamente nella sala del Savoy Hotel, i ministri liberali del Gabinetto, Churchill, Fisher e Mac Namara, ed anche altri, e con essi ha discusso per ben tre ore sulla situazione. Quali siano state le decisioni prese in questa riunione nessuno può dire, perchè tutti i partecipanti si sono rinchiusi nel più assoluto silenzio, e Lloyd George, questa mattina per tempo ha lasciato la sua residenza ufficiale di Downing Street, ed è andato a giuocare al golf, ad un club non lontano da Londra, probabilmente per non essere obbligato ad avere contatti con i ministri conservatori, prima che questi siano venuti ad una decisione.

Per questa sera è indetto un Consiglio di Gabinetto, che si terrà in una sala della Camera dei Comuni, ma è difficile che la situazione politica possa essere risolta in quella riunione, poichè non appare sufficientemente matura e, bisognerà forse ritardarla di 24 ore, per vedere chiaro nella situazione. Nel pomeriggio di oggi parecchi deputati hanno presentato interrogazioni sulla possibilità o meno delle dimissioni del primo ministro, ma non hanno ottenuta nessuna risposta. Inutile dire che alla Camera dei Comuni oggi non si parlava d'altro che della crisi, attraverso la quale passa la maggioranza parlamentare, e che si facevano infinite previsioni circa la piega che la crisi prenderà.

In quanto alla stampa, questa si mostra un po' troppo disorientata nei suoi commenti. Alcuni giornali conservatori, come il *Daily Telegraph*, dichiarano che nessuno sforzo deve essere risparmiato per risolvere amichevolmente il conflitto tra i due gruppi componenti la maggioranza parlamentare.

Le speranze dei radicali

Altri giornali, come il *Times*, sostengono le ragioni di sir George Joungher, ed affermano che se si è in piena rivolta, ciò vuol dire che la coalizione non ha più fondamenta nel paese, poichè non bisogna dimenticare che sir George Joungher, è il capo della coalizione dei partiti conservatori, e che suo dovere è di mantenersi in contatto con gli elettori, per rifletterne le tendenze. Ora, secondo il *Times* egli ha constatato che il paese non è soddisfatto della coalizione, e che gli elettori conservatori sono più che mai malcontenti dei loro rappresentanti a Westminster. Il Joungher, deve sforzarsi anzitutto a soddisfare i sentimenti della volontà degli elettori e del partito, e se questi fanno comprendere la necessità di mutare strada, egli deve obbedire.

Così il *Times* giustifica la rivolta di Joungher e degli estremisti. I giornali radicali nella loro qualità di rappresentanti dell'opposizione, non possono fare a meno di essere soddisfatti nel constatare che la maggioranza parlamentare versa oggi in grave difficoltà. Ma il modo col quale la crisi si presenta, non è del tutto accetto ad essi, temendo che Lloyd George possa uscirne rinforzato. I giornali radicali colgono l'occasione per mettere in evidenza che Lord Asquith, insiste da mesi sulla necessità di un grande partito, come unico mezzo per mantenere il prestigio ed il valore del regime parlamentare in Inghilterra. Di questa necessità sembra, infatti, che si convincano oggi anche i conservatori e sir George Joungher, non sarebbe altro che l'esponente di questi principi.

Forniture tedesche all'Italia

Pregi e difetti della stipulazione di Wiesbaden

BERLINO, 2, sera

Sono note le intenzioni della Commissione delle riparazioni e del Governo tedesco, di estendere all'Italia il sistema delle forniture in natura, che ha recentemente subito delle trasformazioni notevoli nei riguardi della Francia. Ci sembra pertanto utile riferire sulla nuova combinazione il parere di gruppi competenti, che sono in grado di pesare i vantaggi e gli svantaggi del nuovo accordo.

Il vantaggio principale, si dice, consiste nella libertà di trattative dirette tra i sinistrati francesi e l'industria tedesca. Lo svantaggio rimane, come negli accordi di Wiesbaden e di Cannes, nelle quantità delle forniture che la Germania è obbligata ad eseguire. Secondo l'accordo di Cannes, confermato dalla recente convenzione, la Germania deve fornire nel 1922 per 1450 milioni di marchi oro in merci, e per 720 milioni di marchi oro in divisa; un totale cioè di 2170 milioni di marchi oro, somma che supera di parecchio la metà delle esportazioni complessive tedesche nel 1921. Il meccanismo di tali forniture è, come abbiamo detto, questo: l'estero ordina e il Governo tedesco paga i fornitori tedeschi in marchi carta. Siccome, però, l'Impero non può ritirare dalle imposte i mezzi finanziari sufficienti per eseguire tali pagamenti, tanto più che la sottoscrizione all'annunciato prestito forzoso del 1922 diventa sempre più problematica, al Governo non rimarrà altra risorsa per coprire il «deficit», che emettere nuova carta moneta.

Scambio di professori e scolari

fra Italia e Francia

ROMA, 2, sera

Sul principio dell'anno 1919, l'ambasciatore di Francia e il ministro della Pubblica Istruzione italiano, fecero approvare dai rispettivi Governi un accordo, concretato dai prof. Filippi e Petit Dutail, ai termini del quale si istituivano e si regolavano scambi di professori e di scolari di ogni ordine tra l'Italia e la Francia, per il mezzo di rappresentanti di ciascun Paese e di appositi commissioni tecniche presso l'uno e l'altro Ministero dell'Istruzione. Integrando questa opera di collaborazione universitaria, Camillo Barrére ha fatto firmare adesso dal Governo francese un nuovo accordo, già approvato dal ministro Corbino, allo scopo di creare nell'Università di Parigi e in quella di Roma una cattedra destinata rispettivamente a un professore italiano e a un professore francese, per lo studio delle relazioni letterarie delle due Nazioni. Questo accordo, di cui si dà qui appresso il testo integrale, è stato negoziato mediante l'opera del prof. Mignon, dal signor Barrére, e, in sua assenza, dall'incaricato di Affari signor F. Charles Romuc, con i successivi ministri della Pubblica Istruzione, gli on. Torre, Baccelli, Croce e Corbino:

«Art. 1) Presso la R. Università di Roma e presso il Collegio di Francia a Parigi sarà rispettivamente istituita una cattedra di letterature comparate francese e italiana. Art. 2). Il professore titolare della cattedra presso la R. Università di Roma sarà di nazionalità francese e verrà nominato dal Governo della Repubblica, su gradimento del Governo italiano, fra i membri dell'insegnamento superiore di Francia. Il professore titolare della cattedra presso il Collegio di Francia, sarà di nazionalità italiana e verrà nominato dal Governo italiano, su gradimento della Repubblica, tra i membri dell'insegnamento superiore d'Italia.

L'uxoricida di Venezia

condannato all'ergastolo

VENEZIA, 2, sera

Quest'oggi è terminato, davanti alla nostra Corte d'Assise, il processo contro Daniele Della Vedova, imputato di uxoricidio. Come è noto, nella notte del 31 maggio il Della Vedova uccideva in circostanze che fanno inorridire, la moglie sua Cecilia Modolo. Nel suo interrogatorio l'imputato ha mantenuto un contegno freddo e cinico, provocando mal represse disapprovazioni del pubblico.

I giurati hanno ammesso l'omicidio per puro spirito di malvagità, escludendo la semi-infermità di mente e negando le circostanze attenuanti. Il Presidente ha quindi condannato il Della Vedova alla pena dell'ergastolo. L'imputato ha ascoltato impassibile la lettura della sentenza.

Vecchia ottantaquattrenne imbavagliata

e depredata da due malviventi a Dignano

DIGNANO, 2, sera

Quest'oggi, alle 16.30 circa, due malviventi hanno consumato una rapina a danno di una vecchia di 84 anni. Il fatto impressionò tutto il paese. Certa Giacomina Lissi, tiene un'osteria poco frequentata, in Via Merceria, a cento passi dalla piazza maggiore. A mezzogiorno, nella detta osteria si presentarono due sconosciuti, uno dell'età di circa 35 anni e di alta statura, l'altro, un giovanotto di 20 anni circa, di statura più bassa. Chiesero da mangiare. Erano vestiti alla foggia dei nostri operai, parlavano male il nostro dialetto, e tra loro scambiavano frasi in lingua tedesca o slava. Pagarono lo scotto, e pregarono quindi la vecchia Lissi di preparar loro la cena. Alle 15.30 circa si ripresentarono, ormai con un piano già prestabilito. Bevettero del vino e cenarono e, aspettato il momento più opportuno alle loro cattive intenzioni, l'uno abbassò la fiamma della lampada a petrolio che rischiarava l'ambiente, mentre l'altro, il più anziano, afferrava la vecchia per le spalle, la gettava a terra, la imbavagliava per impedire che gridasse al soccorso e le frugava nelle saccocce della gonna, strappando da questa l'incasso della giornata, di circa lire 150. Fatto il colpo i due malfattori uscirono, imboccando una via della città vecchia.

Informato dell'accaduto, il maresciallo della stazione dei carabinieri di Dignano, Luigi Ugolotti, si mise subito all'opera per acciuffare i due malandrini.

Il successo del "Cavaliere della rosa,, al Costanzi

ROMA, 2, sera

Stasera al Costanzi, l'esecuzione del «Cavaliere della rosa» di Riccardo Strauss, ha avuto un immenso successo, per opera specialmente del giovane maestro Bellezza, che ha messo in rilievo tutta la partitura della complessa opera. Il maestro Bellezza ha avuto un successo personale, al quale il pubblico ha associato quello della protagonista signorina Gilda Della Rizza e quello del basso Cirin. Sfarzosi gli scenari e bellissimi i costumi. L'orchestra ha fatto veri prodigi di esecuzione.

Quadro attribuito a Leonardo da Vinci

scoperto a Budapest

VIENNA, 2, sera

Si ha da Budapest, che in una cassa sigillata, appartenente al lascito del defunto conte Esterhazy, fu trovato un quadro attribuito a Leonardo da Vinci. Il quadro rappresenta S. Anna con la famiglia. Per il prezioso dipinto furono già offerti cinque milioni di corone ungheresi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste riallaccia i suoi traffici col Mar Nero

Un'importante seduta della Camera di Commercio

Come abbiamo fatto cenno nel *Piccolo delle ore 18*, la seduta della Camera di Commercio indetta ieri per le 12, assunse una grande importanza per l'intervento del comm. Boggiani-Pico, il quale, reduce dalla Russia, dove esplicò una missione del nostro Governo, ha avuto mezzo di avvicinare gli uomini che in questo momento sono gli esponenti dei Soviet ed i propulsori intelligenti del trapasso dalla economia comunista — rivelatasi impraticabile — ad una forma intermedia — per ora — la quale ha molti punti di contatto con la nostra.

Scopo della riunione era di dare maggiori notizie di una coraggiosa iniziativa del Lloyd Triestino, il quale nella terza decade di marzo invierà un piroscafo della propria flotta ad Odessa.

Il presidente comm. Venezian nell'aprire la seduta, dopo avere esposto l'oggetto principale per cui aveva riunito i consiglieri, presenta il comm. Boggiani-Pico quale fiduciario e corrispondente del Sindacato delle cooperative russe. Quindi dà la parola al comm. Ucelli, che dice avere l'iniziativa del Lloyd suscitato vivissime simpatie ed appoggio morale da parte delle Camere di Commercio di Milano, Torino e Venezia e che nella gara, che ormai è aperta per la conquista del mercato russo, Trieste deve figurare ed essere fra i primi, stante la sua situazione veramente privilegiata nei riguardi dei mercati orientali e di quello russo in particolar modo, essendo testa di linea per le comunicazioni marittime col Mar Nero.

La Russia quale è economicamente

Il comm. Boggiani-Pico prende quindi la parola. Il suo discorso — poichè egli effettivamente discorre — è piano, chiaro, lucido, per cui attira subito l'attenzione generale. Dice, anzitutto, come egli sia in relazioni cordiali con i Sindacati russi, e perciò aveva pregato il dott. Sermonoff, che ne è il direttore, di venire in Italia per rendersi conto personalmente delle condizioni alle quali la ripresa dei traffici col nostro Paese sarebbe stata agevolata. Ma per precedenti impegni assunti, il Sermonoff non ha potuto soddisfare questo suo desiderio. Loda Trieste per questa magnifica iniziativa, indizio luminoso di volontà e di forza, iniziativa che in sè contiene i germi, la motrice di altre e maggiori imprese volte a ridare al grande porto adriatico tutte le attività di un tempo non lontano. E tanto più pregevole è questa iniziativa, in quanto essa si svolge al di fuori di qualsiasi dubbio appoggio degli incerti Governi che si succedono in Italia.

Durante la sua missione, egli visitò Pietrogrado e Mosca, onde ebbe modo di avvicinare e conoscere i maggiori uomini che reggono la Russia. La cui rivoluzione — egli soggiunge — fu variamente e malamente interpretata dagli altri Stati europei. La Russia ormai si avvia verso un assestamento. Il decimo congresso comunista è stato decisivo in questo senso, perocchè Lenin dichiarò la necessità di far macchina indietro, la qual cosa dimostra il suo grande prestigio personale, capace di sfidare le animosità di una gran parte del partito comunista.

Il ritorno alla proprietà privata — riconosciuta già da sei mesi — la quasi scomparsa delle tessere; lo stipendio ai funzionari dello Stato — i quali in questo momento percepiscono quasi un milione di rubli al mese — sono i segni tangibili e rivelatori di una trasformazione delle basi economiche di questo grande paese, le cui risorse sono veramente inesauribili. La vita a Mosca è altissima ancora, forse otto volte più cara della nostra. Per i forestieri è adottato il pagamento di rubli oro, ma la moneta estera è accettata al cambio della giornata.

Questo coraggioso trapasso da una economia comunista ad un'altra, la quale, fatta eccezione per le grandi industrie nazionalizzate, rassomiglia all'economia borghese tanto calunniata, è il maggior titolo di onore per gli uomini che reggono le sorti della Russia, i quali con ciò hanno dimostrato la capacità di percezione dei tempi in cui viviamo. La Russia risente enormemente le ripercussioni del doppio blocco politico ed economico cui per quattro anni venne sottoposta da parte della Francia e dell'Inghilterra, le quali credettero che la rivoluzione avesse carattere essenzialmente politico.

Le conseguenze del blocco

L'organizzazione sovietista si basava su di un programma teorico, che all'atto pratico dimostrò le sue incapacità di divenire un regime economico produttivo. Si tradusse invece in una mastodontica burocrazia derivante dal fatto che ogni forma di produzione e di consumo erano nazionalizzate e quindi sotto il diretto ed immediato controllo del Governo. Ma dal settembre ultimo, il 40 per cento degli impiegati statali sono licenziati, e le piccole industrie sono passate alle iniziative singole dei privati.

Le banche, al momento dell'armistizio, non avevano più riserve di sorta; si aggiunga il blocco; la guerra civile degenerata nel terrorismo quale mezzo di difesa delle organizzazioni comuniste. Quindi la stasi; la paralisi di ogni attività e lo spettro della catastrofe finale.

L'attuale produzione è solo il 20 per cento di quella del 1913. Nonpertanto si lavora e molto.

Le cose ora sono per mutare. Le piccole industrie sono in mano di privati. Per gli scambi con l'estero sono sorte le cooperative quali intermediarie fra i Soviet ed i paesi oltre confine. Io ritengo — soggiunge l'oratore — che sia possibile e conveniente trattare con le cooperative, le quali sarebbero disposte a pagare in lire italiane e che al massimo chiederebbero le scadenze dei pagamenti a tre mesi data con garanzia la loro firma, la qual vale quanto quella di una nostra grande banca di emissione, perocchè il lavoro di circolazione è loro affidato, nonchè quello relativo al trasporto delle merci.

Quello che occorre noi si faccia

Ripristinare anzitutto le linee di navigazione per il Mar Nero. Le attività dei porti di questo mare hanno influenza e si ripercuotono fino agli estremi della Russia, per cui le cooperative hanno tutto l'interesse che in essi si ripristinino i traffici. Dico subito — soggiunge il comm. Boggiani — che le nostre iniziative fin qui sono state infelici. Noi non ci siamo preoccupati di crearci una base russa, trascurando gli amici che avremmo potuto trovare nel paese ove avessimo voluto, per averli quali collaboratori. Mancando di relazioni con gli elementi locali, noi siamo stranieri dappertutto. E perciò savia cura principale è quella di innestare i nostri interessi con quelli del paese; ricercare organismi ed uomini sicuri che all'infuori del Governo di Lenin dessero affidamento di serietà di propositi e garanzie ed appoggio.

E poichè la Russia comunista all'atto della rivoluzione conservò alcuni del vecchio regime, i quali per la loro speciale competenza in materie diverse erano reputati necessari, fra questi elementi non era difficile trovare gli uomini capaci ed adatti alla bisogna. Così — ad esempio — l'ing. Valenin, commissario dei trasporti automobilistici. Si è perciò costituito un Sindacato il quale si divise fra Londra e Berlino con lo scopo di riallacciare gli antichi commerci. Qui in Italia è venuto uno dei commissari e sarebbe stato lieto se avesse potuto mettersi in contatto con elementi italiani per iniziare i negoziati. Comunque è bastato il Lloyd Triestino, il quale con bell'audacia ha assicurato agli speditori il ritorno delle merci qualora queste non riuscissero ad essere vendute o scambiate con vantaggio.

L'Inghilterra e la Germania da un anno trafficano con la Russia. In nove mesi il Regno Unito ha venduto per 8 milioni di sterline. All'atto pratico, e nei nostri riguardi, occorre studiare le garanzie sufficienti a che le merci che noi spediamo siano collocate con sicurezza di pagamento.

Per questo primo invio ad Odessa, le merci potrebbero essere scambiate con altri generi locali ovvero verso pagamento di un quarto in contanti. E perciò gli interessati costituiscano un consorzio, il primo, cui sicuramente seguiranno altri e molti. Si tratta di cominciare per stabilire una sorgente di solido e continuo lavoro. Per questa volta quindi — trattandosi del resto di sole due mila tonnellate di merce — un piccolo consorzio basterà, specie se a Odessa saranno mandati uomini di fiducia per negoziare in modo da assumere impegni con sicurezza di buoni risultati. In seguito, quando gli scambi fossero intensificati, sarebbe necessaria la creazione di una grande camera di compensazione, la quale assicurasse al negoziante italiano la vendita della merce e anticipasse magari una parte del valore in denaro. In Germania la camera di compensazione su questo tipo è allo studio.

Ed acciocchè questo nostro primo assaggio riscuota le simpatie dell'ambiente russo — il quale ci è assai amico — sarebbe bene che si offrisse qualche cosa che rappresenti un generoso e fraterno aiuto alle popolazioni così terribilmente provate dalla carestia e dalle malattie.

Ciò all'infuori dell'affare, il quale deve avere il carattere di affare.

L'oratore pensa che il nostro Paese potrebbe spedire una certa quantità di chinino di Stato a prezzo di costo, medicinale di cui in Russia si ha una estrema penuria ed un infinito bisogno per la febbre malarica che imperversa. La missione sanitaria tedesca ne portò con sè solo 66 chili, mentre ce ne vorrebbero delle tonnellate! Ma la Germania non è in grado di fornire grandi quantitativi perchè è obbligata a pagare i sali di chinino in valuta oro. L'Inghilterra e la Germania, in fatto di soccorso, hanno operato su grande scala. Anche l'America, ma a dire il vero gli americani hanno una cattiva stampa e sono accolti con assai meno simpatia degli altri stranieri.

Quello che fanno gli altri

Le competizioni sul mercato russo che si riapre al commercio mondiale sono fra l'Inghilterra e la Germania. Ma la Germania ha ormai sorpassato la sua temuta emula. Il suo spirito di organizzazione, la sua forte pazienza, la sua maggiore conoscenza, la vicinanza, sono ragioni valide per spiegare i maggiori successi dei tedeschi. Ma entrambi i competitori non possono intralciare i nostri passi. Ciascuno di essi ha assunto una forma di operosità specifica e profondamente diversa da quella che siamo capaci noi di svolgere. Si tratta di linee concorrenti che non s'incontrano. L'America invece è il fattore nuovo e che occorre studiare, seguire diligentemente, scoprire gli orientamenti e gli scopi cui tende. Tutto ciò è per noi un'incognita fin qui, e perciò pericolosa.

L'accordo italo-americano? Lo si dice già stabilito: ma a quali condizioni? Noi sembra che si dovrebbe rappresentare l'avanguardia dell'America, la quale avendo trovata chiusa ermeticamente la via del Pacifico e del nord della Russia perchè occupata dai giapponesi con Wladivostok, si è rivolta a noi come buoni introduttori, rappresentando il mezzo di penetrazione migliore per la via dell'est, e cioè del Mar Nero.

Val quanto dire che quando avremo spianato la strada all'America, questa ci darà il benservito. Comunque, quali merci dovremo noi portare in Russia, merci americane o merci nostre? A noi occorrono materie prime russe, ma soprattutto che sia possibile collocare in Russia le nostre merci lavorate. Nostre e non americane.

E' un lavoro di difesa, quindi, al quale dobbiamo prepararci. Bisognerebbe anzitutto vedere donde tragga origine la convenzione nei riguardi americani, val quanto dire quali siano finanziariamente e politicamente gli elementi promotori, se anglo-americani o tedesco-americani.

Comunque, noi non abbiamo da temere dai tedeschi, poichè con essi è possibile operare senza pericolose interferenze addivenendo ad una chiara e precisa divisione di lavoro, e mantenendo noi quell'autonomia e nelle iniziative e nello svolgimento delle attività conseguenti prettamente ed unicamente italiane.

Si sappia che l'Italia in Russia gode di una posizione morale veramente invidiabile, dovuta alla sua correttezza, al non avere mai durante il periodo rivoluzionario fatto atti ostili, ad essere stata la più proclive a riallacciare gli antichi rapporti fra i due paesi. Di questa situazione privilegiata noi dovremmo sapere approfittare.

La fine della esposizione del comm. Boggiani è accolta dagli unanimi applausi dell'assemblea.

Il presidente comm. Venezian, dopo aver ringraziato l'oratore del contributo prezioso che egli portò alla rinascita di Trieste, dice che egli e la Camera di Commercio si trovano ad essere quasi impegnati alla soluzione dei problemi posti dall'oratore, per cui ritiene opportuno rivolgergli preghiera a che ripeta la sua illustrazione avanti ad un più numeroso pubblico ed in più vasto ambiente, nel quale possano convenire tutti coloro — che sono molti — che possano trarre dalle sue parole ed intenzioni una utilità. Risulta chiaramente la necessità del sorgere non di uno ma di parecchi consorzi onde è indispensabile che gli interessati siano numerosi. Prega quindi il comm. Boggiani a non lasciare subito Trieste.

Interrogazioni e proposte

Il sig. Sanguinetti chiede se il Consorzio delle cooperative russe abbia rappresentanti in Italia. Gli affari — egli dice — non sarebbero forse rischiosi o alla ventura? La camera di compensazione sarebbe perciò la provvidenza migliore. A Odessa — chiede — le merci saranno al sicuro, e in ogni caso, avrebbero certezza di essere scambiate? Noi domandiamo, insomma, che cosa ci possa offrire in cambio il mercato di Odessa, quali generi manifatturati siano più adatti per essere spediti; quali le forme di pagamento; che garanzie sarebbero offerte ove il pagamento non avesse luogo subito. Propone che Trieste, a nome del ceto commerciale, offra un adeguato soccorso alle popolazioni sofferenti della Russia.

Il presidente è d'accordo sull'ultima proposta del consigliere Sanguinetti ed esprime l'opinione che l'offerta sia fatta all'infuori dei partiti politici, intendendo che essa abbia il significato migliore e più alto: quello umanitario.

Il consigliere Gattegno rivolge altre interrogazioni al comm. Boggiani sui generi più adatti per spedire. Egli dice che le merci che Trieste può spedire sono acquistabili all'estero e quindi pagate in oro onde di alto valore. Per cui sarebbe utile sapere che cosa Odessa possa dare in cambio e con quali utili.

Il comm. Boggiani risponde che per merci di alto valore sarebbe opportuno pretendere il pagamento in lire italiane. Lo scambio di merci occorre organizzarlo. Sapremo i quantitativi esistenti ai primi di aprile ed il loro valore, non valore di listino, ma aumentati — per il rischio — convenientemente.

Il presidente a tal punto osserva — ed opportunamente — che l'iniziativa del Lloyd deve avere l'appoggio incondizionato del ceto commerciale triestino, il quale per l'occasione deve dimostrare di essere capace di sacrificare — ove occorra — anche qualche cosa. Che più che al presente, occorre mirare al futuro, agli affari che si faranno ed ai quali la presente iniziativa apre la via. Per i dettagli egli propone la nomina di una commissione la quale esaurisca il lavoro di preparazione rapidamente, poichè mancano solo 21 giorni alla partenza del piroscafo per Odessa. Una parte del carico è già pronta per essere imbarcata.

Su diretta domanda di uno dei consiglieri, il comm. Boggiani dice che è possibile avere un listino dei generi di uso più ricercati sul mercato russo in questo momento. Enumera frattanto: caffè; zucchero, tè, scarpe, cuoio conciato, tessuti, paste alimentari, vino ad alta gradazione, coperte, limoni, sapone, utensili agricoli anche piccoli, filati, vetrami, ecc., non tutto di prima qualità. E' bene — soggiunge — che si abbondi nei nostri prodotti esclusivamente italiani, poichè non corrano l'alea della concorrenza.

Il presidente invita gli intervenuti a nominare la commissione, per poi addivenire alla costituzione di uno o più consorzi.

Il comm. Ucelli annuncia che oggi stesso sarà diramata ai commercianti ed alle ditte triestine, una circolare con le condizioni alle quali saranno accettate le merci, condizioni già concretate con i rappresentanti dei Soviet.

Esse sono:

1.o) Nolo: le merci non pagheranno alcun nolo. Le non vendute o scambiate ad Odessa saranno riportate a Trieste senza spesa da parte del proprietario.

2.o) Assicurazioni: le merci potranno essere assicurate da parte dei proprietari presso le diverse compagnie.

Il presidente porge il suo saluto ai due delegati dell'Associazione cotoniera di Milano, nonchè delegati della Camera di Commercio italo-russa, presenti all'assemblea, signori cav. Sepilli e Trauna.

Il consigliere Truden opina che si debba costituire una commissione a base larga anzichè ristretta a poche persone.

Il presidente giudica invece più opportuno limitare il numero delle persone facenti parte della commissione. Della stessa opinione è il dott. Mann.

All'unanimità è accolta la proposta del presidente che, insistentemente invitato dall'assemblea a formare la commissione, chiama a farne parte i signori: cav. Sepilli, cons. Sanguinetti, Moravia, Forti, Gattegno, dott. Mann, Brunner, cav. Rizzo, ai quali si associa Gino Franzi. Il presidente, dopo di aver ringraziato il comm. Boggiani ed essersi augurato — a nome della Camera di Commercio — che egli sia presto di ritorno da Roma, dichiara chiusa la operosa ed interessante seduta.

La conferenza dell'avv. Pincherle

Il codice italiano e quello che va a cessare

Come lezione della Università del popolo l'avvocato Emilio Pincherle tenne iersera, nella sala del Conservatorio Tartini, l'annunziata conferenza: «Fra due legislazioni penali». Assisteva un pubblico numeroso ed eletto, nel quale si notavano moltissimi magistrati ed avvocati della città attratti dal desiderio di udire — dalla viva voce di un oratore di insigne competenza — un commento a quel fatto giuridico importantissimo che è l'introduzione nelle nostre provincie, col primo aprile, dei Codici penale e di procedura penale del Regno.

La forte aspettativa non andò delusa: chè l'avv. Pincherle seppe, nel breve giro di un'ora, esporre in rapida sintesi, congiunta ad impeccabile chiarezza, le principali differenze fra le leggi penali finora vigenti e quelle di nuova attuazione.

Partendo dalla nota massima che «l'ignoranza di diritto nuoce», il conferenziere rilevò anzitutto come quella parziale cognizione che un adolescente delle vecchie provincie può forse acquistare delle leggi penali prima di esservi assoggettato, verrà qui a mancare in forza della introduzione immediata, sicchè è da augurarsi che gli iniziati contribuiscano alla diffusione delle nuove leggi.

Il fatto ha in sè una importanza quasi storica: un Codice penale antiquato e reazionario che portava la data del 1853, ma era in realtà il rifacimento di una legge promulgata mezzo secolo innanzi, un Codice che ci è ostico già per il fatto che le sue sanzioni portarono alla condanna di tanti assertori della nostra italianità, deve cedere il passo a un insigne monumento giuridico, che giovandosi delle teorie fondamentali di un Beccaria, di un Filangieri, di un Romagnosi, concretate modernamente dalla lucida scienza di Francesco Carrara e di Enrico Pessina ebbe stilizzazione e vigore dalla penna di quel grande patriotta che fu Giuseppe Zanardelli.

Anche il Regolamento di procedura penale austriaco, sebbene adorno di una vernice di liberalismo, è manchevole nella tutela dell'imputato anche nei primi stadi del procedimento e nei rimedi di legge che non consentono giammai una riforma meritoria del «libero convincimento» del primo giudice; e sparirà legittimamente di fronte al Codice di procedura italiano. Il quale, promulgato nel 1913 ed entrato in vigore poco innanzi la guerra, è quasi ignoto fra noi e non va confuso col precedente Codice di procedura italiano che consentiva istruttorie interminabili e dibattimenti di più mesi; mentre ne è anzi il desiderato correttivo.

Questo Codice di procedura, che porta la firma del guardasigilli Finocchiaro-Aprile, contiene un cumulo di disposizioni di palese utilità allo sveltimento ed alla retta decisione delle cause penali. La durata dell'istruttoria non supera di regola — a seconda che l'imputato sia a piede libero o in arresto — i 50 ed i 90 giorni; coi processi sommari istruiti direttamente dalla Procura del Re, questa autorità perde quel carattere fiscale che aveva finora e contribuisce anzi efficacemente all'imparziale scoperta della verità cui serve anche desistendo o chiedendo addirittura l'assoluzione al pubblico dibattimento. In flagranza di reato si procede con citazione direttissima che è, in una sola parola, il dibattimento senza istruttoria; però con tutte le garanzie all'imputato, prima fra tutte la necessaria assistenza di un difensore. Le impugnazioni delle sentenze hanno valore intrinseco e — con o senza rifacimento di prove — si giunge spesso alla loro riforma; i verdetti dei giurati si pronunciano senza previe discussioni, con voto scritto raccolto dal cancelliere, in presenza del Presidente.

L'avv. Pincherle passa indi in celere rassegna le più importanti innovazioni che — in tema di diritto materiale — vengono arrecate dal Codice zanardelliano: prima l'abolizione della pena di morte. Le pene restrittive di libertà si distinguono in ergastolo (perpetuo o con temporanea segregazione cellulare), reclusione, per i reati derivati da perversità, detenzione, per quelli passionali; e le pene minori: confino, interdizione dei pubblici uffici, arresto, multe, ammende; a talune di queste vi sono anche dei miti surrogati: l'arresto in casa e la riprensione.

Alla divisione austriaca puramente *formale* di crimini, delitti e contravvenzioni è sostituita quella *meritale* in delitti che sono dirette manifestazioni della umana malvagità e contravvenzioni che derivano da azioni puramente colpose.

Il conferenziere espone indi le lievi differenze fra i due Codici in riguardo al dolo e quelle più notevoli fra i «correi partecipi e complici» per rito austriaco, ed i «coautori correi complici necessari e non necessari» di Diritto italiano. Parla poi della semi-infermità di mente, del differente trattamento della ubriachezza; della gradazione di responsabilità a seconda dell'età; del reato mancato; del maggior rigore col quale verranno trattati i recidivi; della remissione, in casi di querela privata, foriera di impunità anche in stadi avanzati della causa; e di altri argomenti di dettaglio.

Passando infine a parlare del modo di attuazione dei due nuovi Codici, l'avv. Pincherle solleva un lembo di verità su norme ancora in gestazione, coll'annunziare che la legge di coordinamento che sarà pubblicata fra giorni si riassumerà in un passaggio non brusco nè pericoloso ma rapidissimo. Le nuove leggi verranno tosto applicate ai processi in corso, però col beneficio all'imputato del trattamento colla legge — a seconda del caso — a lui più favorevole e con commutazione immediata delle sanzioni penali. Si vuole dunque — dai reggitori — che Trieste e provincie sentano senza indugio l'influsso del nuovo Codice da cui si può ripromettersi un freno alla delinquenza troppo dilagante.

Il conferenziere chiude il suo dire con l'elevato augurio che l'avvenimento giuridico non rimanga isolato, ma che sia seguito dalla introduzione alla nostra regione di tutte le leggi ispirate al genio italico per modo che alla redenzione politica segua la completa unificazione legislativa coi fratelli del Regno.

Gli uditori, che avevano seguito con raccoglimento ed interesse vivissimo la densa e brillante orazione dell'avvocato Pincherle, proruppero, in chiusa, in un applauso lungo ed unanime.

L'insediamento del sindaco

La seduta consigliare per l'insediamento del Sindaco avrà luogo sabato 4 corr., alle ore 12.

Per una statua di Mazzini in Piazza della Borsa

La «Pro cultura mazziniana» ha diretto al Consiglio comunale la seguente proposta:

«Gli italiani delle altre regioni della Penisola che vengono a Trieste per conoscere la città, la cui liberazione ha chiesto all'Italia così copioso sacrificio di sangue e di ricchezze, non possono celare il proprio stupore al vedere che Trieste nella piazza dell'Unità e nella piazza della Borsa tiene in onore due simboli d'attaccamento all'Impero d'Austria. Gli stranieri che visitano la nostra città traggono l'errata impressione che il sentimento politico di Trieste possa essere manifestato dalle statue erette ai due imperatori austriaci, mantenute anche dopo subentrato il nuovo regime.

I cittadini attendono la regolazione della piazza dell'Unità per veder finalmente rimossa la colonna imperiale colà esistente. E in quanto all'altra, assuefatti a considerarla come parte integrante della piazza della Borsa, piuttosto che il suo allontanamento, preferirebbero la sostituzione dell'effige dell'imperatore austriaco con una figura che esprimesse il sentimento della Nazione: a soddisfazione del proprio spirito e a testimonianza dell'anima triestina al cospetto de' visitatori, connazionali e stranieri.

La statua dell'imperiale Absburgo riteniamo debba essere sostituita da quella di una figura che raccolga l'ammirazione, l'affetto e la riconoscenza di tutte le classi e di tutte le parti politiche della città; la figura di un uomo che rappresenti nella forma più elevata la volontà e lo sforzo della gente italiana a scuotere il dominio delle signorie straniere e a rendersi indipendente, libera e unita; che rappresenti l'aspirazione delle classi del lavoro ad elevarsi alle forme più nobili dell'esistenza; che rappresenti in questo emporio commerciale di transito la tolleranza tra i popoli e lo spirito di pacificazione tra tutte le razze; che rappresenti la suggestiva bellezza di una vita interamente votata all'ideale e al sacrificio.

La figura che rappresenta in sintesi magnifica tali virtù è quella di Giuseppe Mazzini, il promotore del Risorgimento nazionale, l'apostolo della redenzione del lavoro, l'educatore della solidarietà umana.

Per iniziativa della «Pro cultura mazziniana», istituzione che viene fondata nel 50.o anniversario della morte di Mazzini, s'è formato un comitato che si propone di rivolgere a tutti gli italiani un appello per erigere a Mazzini in Trieste una statua di bronzo fuso da un cannone catturato all'esercito imperiale.

Prima di pubblicare tale appello alla Nazione, il Comitato compie il dovere di chiedere al Consiglio comunale di Trieste la concessione nella piazza della Borsa dell'area per erigervi una colonna con la statua di Mazzini sul posto stesso dove attualmente si trova la colonna con la statua di un imperatore austriaco. Con tale deliberazione la città di Trieste parteciperà degnamente alle onoranze che tutta l'Italia tributa al più grande de' suoi figli dei tempi moderni nel cinquantenario della sua morte».

Il programma delle onoranze

all'eroico aviatore istriano Egidio Grego

I giorni scorsi abbiamo preannunciato che Orsera si prepara a onorare solennemente la salma del suo eroico concittadino Egidio Grego, che sarà trasportato da Venezia in terra natale. La cerimonia si svolgerà domenica 5 corrente.

Per agevolare il trasporto delle rappresentanze e degli invitati, da Trieste partirà dal molo Audace, alle 7, un cacciatorpediniere, sul quale prenderanno parte i deputati giuliani, i funzionari e consiglieri del Municipio, la fanfara della Ginnastica, i giovani esploratori, i giornalisti ecc., complessivamente 130 passeggeri. Il caccia proseguirà direttamente per Parenzo, dove imbarcherà quelle autorità, per riprendere la rotta di Orsera.

Pure dal molo Audace alle 7, partirà il piroscafo «San Marco» della Società «Istria-Trieste», sul quale s'imbarcheranno tutte le altre rappresentanze ed invitati. Il «San Marco», nell'andata e nel ritorno, toccherà i porti di Pirano, Umago, Cittanova e Parenzo. Agli invitati è accordata una riduzione del 50 percento sul prezzo di passaggio. E' disposto, inoltre, che il postale, che parte dal molo della Pescheria, raggiunta Orsera, quivi sosterà, prima di salpare per Pola, fino a cerimonia compiuta. Anche su questa linea gli invitati usufruiscono del prezzo di favore.

Dal molo Audace o dalla riva ad esso adiacente, partirà, alle ore 6, il «Nettuno», messo a disposizione dal Lloyd Triestino. Imbarcherà esclusivamente la banda della Pia Casa dei Poveri, la Società Operaia Triestina (circa 50 soci) ed una rappresentanza dell'Istituto tecnico «G. Galilei». Nell'andata e nel ritorno, toccherà Capodistria e Parenzo. A Parenzo, nell'andata, completerà il carico.

Anche da Pola un cacciatorpediniere partirà, dopo imbarcate le autorità, alla volta di Orsera, toccando Rovigno. Le rappresentanze e gli altri invitati troveranno posto nel postale che da Pola parte alle 6.30, toccando Fasana e Rovigno. Gli ospiti dell'Istria bassa faranno ritorno col postale proveniente da Trieste e che, prolungata la sosta a Orsera, proseguirà alla volta di Pola.

Tutti i predetti mezzi di trasporto, tanto da Pola che da Trieste, arriveranno ad Orsera almeno un'ora prima della torpediniera con la salma. Le rappresentanze e gli invitati saranno ricevuti ad Orsera da un comitato presieduto dal dott. F. Dapas. Al molo della Sanità di Orsera sarà esposto un registro per le firme. La torpediniera con la salma sosterà per non più d'un quarto d'ora al molo di Parenzo. Del suo arrivo a Parenzo, gli ospiti di Orsera saranno avvisati dalla banda del paese e da fanfare, che chiameranno a raccolta i convenuti alla riva della Sanità.

Prima dell'arrivo della salma giungerà con motoscafo, da Parenzo, il capitano Craizer, che assegnerà, e prima e durante il corteo, il posto alla truppa, alle rappresentanze ed agli altri convenuti.

Per la circostanza saranno messe in vendita poche fotografie dell'eroe ed alcune copie di un giornale, numero unico, del 24 maggio 1919, redatto nell'occasione dello scoprimento di una lapide commemorativa.

Per gli ex combattenti parlerà il dott. L. Ruzzier, e l'eroe sarà commemorato dall'on. Banelli. Sarà riservato di parlare a qualche eventuale rappresentante della Marina, dell'Esercito e del Governo.

— Per la circostanza la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha deciso d'istituire due treni fra Buie e Parenzo: il treno 4420, in partenza da Buie alle 5, con arrivo a Parenzo alle 9.35; e il treno 4429, in partenza da Parenzo alle 16.20, con arrivo a Buie alle 20.46.

I treni avranno coincidenza coi piroscafi a Parenzo.

— La Compagnia dei volontari invita i commilitoni volontari ex irredenti che interverranno alla cerimonia di Orsera, domenica 5 corr., ad indossare la divisa con le decorazioni. Chi non lo potesse, deve almeno fregiarsi della medaglia Banelli (nastrino rosso con orlo tricolore).

I provvedimenti del Governo

a favore degli statali

La Camera del lavoro italiana comunica:

In merito alla agitazione iniziata dalla classe impiegatizia per uscire dal vicolo cieco in cui l'aveva gettata l'incuria delle autorità centrali, il Governo, riconosciuta l'improrogabile ed urgente necessità di provvedere in qualche modo al grave e fondato malcontento, ha deciso di accordare ai funzionari della cessata amministrazione un ulteriore anticipo di lire 1000 sull'assimilazione economica, e questo a tutti quei funzionari che percepiscono uno stipendio complessivo inferiore alle lire 1000 mensili, in quelle proporzioni stabilite dai paragrafi 14 e 15 della legge sulla riforma burocratica n. 1080, ex 1921.

Sono esclusi da questo beneficio i ferrovieri, i magistrati, i giudiziari, tutte le forze libere assunte nel 1920 e 1921 e quegli assistenti di cancelleria che entrarono in servizio dopo il 30 giugno 1919.

Gli statali chiedono il permesso di questua

L'Unione federale degli addetti statali ci comunica di aver presentato ieri alla Questura la seguente lettera:

«La sottoscritta, richiamandosi all'ordine del giorno votato nel comizio degli addetti statali di domenica 19 m. s., e visto che è trascorso il termine del 28 febbraio senza che il Governo centrale abbia provveduto in alcun modo alle richieste contenute in esso, chiede gli venga accordato il permesso di ricorrere alla beneficenza del pubblico mediante fogli di sottoscrizione».

Il cinquantenario mazziniano. Ieri sera, in un'adunanza tenuta al Filodrammatico, il Comitato promotore della cultura mazziniana discusse il programma da svolgere in occasione della ricorrenza del primo cinquantenario della morte di Giuseppe Mazzini. Aperta la discussione, Angelo Scocchi parla in merito alle onoranze da dedicarsi al grande Pensatore genovese e alla costituzione di una società «Pro cultura mazziniana», la quale avrà il compito di estendere la propaganda in tutta la regione, creando sezioni culturali. Gli intervenuti, accolta la proposta illustrata dal relatore, decidono, infine, di tenere venerdì 10 marzo un'assemblea costitutiva della Società e di organizzare per domenica, 12 marzo, una grande manifestazione popolare.

Il servizio tramviario sulla linea di Barcola. In causa a lavori di adattamento e riparazione da eseguirsi sul Ponte verde, a datare da oggi 3 corr. e per la durata di alcuni giorni, il servizio tramviario sulla linea Barcola-Città sarà effettuato soltanto sul tratto Piazza Tommaseo-Chiozza-Barcola e ritorno.

La riattivazione del servizio telegrafico con Plezzo e Serpenizza. La Direzione dei Telegrafi comunica: Dal 15 marzo verrà riattivato il servizio telegrafico privato presso gli uffici di Plezzo e Serpenizza.

L'on. Giunta con alcuni fascisti è partito ieri, nel pomeriggio, alla volta di Fiume per rendersi conto della situazione creatasi colà in seguito ai luttuosi fatti di questi ultimi giorni.

Per festeggiare l'elezione del sindaco. Il signor Arrigo Modugno di qui, congratulandosi col dott. Pitacco per la sua nomina a sindaco e per solennizzare la fausta elezione, ha rimesso allo stesso, con nobile e lusinghiera lettera, l'importo di lire 1000, da devolversi ai poveri.

Una circolare dell'on. Facta

alle Terre liberate e redente

Abbiamo da Roma, 2, notte:

Il Presidente del Consiglio e ministro interinale delle Terre Liberate, on. Facta, ha inviato ai Commissari generali civili nella Venezia Giulia e Tridentina, ai Prefetti delle provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza, al Commissario delle riparazioni e danni di guerra di Treviso, agli intendenti di finanza di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza e al presidente dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, in Venezia, la seguente circolare: «Nell'assumere la direzione interinale del Ministero per le Terre Liberate, saluto le Autorità ed il popolo delle tre Venezie, da cui attendo fiduciosa e sapiente cooperazione all'azione che, con immutato onore e con crescente energia, il Governo intende proseguire per completare rapidamente la ricostruzione delle terre devastate dalla guerra».

Una conferenza dell'on. Banelli col Presidente dei ministri

Abbiamo da Roma, 2, notte:

Oggi, alle 12.30, il deputato di Trieste, on. Banelli, ha lungamente conferito col Presidente del Consiglio sul complesso dei problemi che interessano quella città.

Scambio di telegrammi fra l'on. Facta e il sindaco. Al telegramma di saluto e di augurio inviato dal sindaco dott. Pitacco all'on. Facta, nell'occasione in cui divenne Presidente del Consiglio, questi rispose oggi col seguente dispaccio:

«On. Pitacco. Il cordiale saluto augurale che Ella mi invia a nome della diletta Trieste, che commuove col suo nome ogni cuore italiano, mi è sommamente caro. Grazie per i sentimenti gentili che vivamente ricambio. Firmato: Facta.»

Il mistero di un colpo di rivoltella

Ieri sera, verso le 22, entrò nella farmacia Godina, in Via S. Giacomo in Monte, un giovanetto pallido, con le vesti intrise di sangue.

— Son ferido. Me par de morir... — balbettò, gettandosi a sedere sulla sedia.

Il farmacista gli fu subito vicino e gli prestò le prime cure, mentre si telefonava alla Guardia medica. Poco dopo, con l'autoambulanza, giunse sul posto il dott. Lio Seunig il quale, visitato il ferito, gli riscontrò una lesione d'arma da fuoco a fondo cieco nel nono spazio intercostale destro. Vista la gravità del caso, lo sconosciuto, che poi si qualificò per Giordano Picco, di 18 anni, abitante in Via della Concordia N. 6, fu trasportato all'ospedale, ove fu subito accolto nel nono riparto. I medici lo sottoposero a un atto operativo che ebbe esito felicissimo. Interrogato sulle cause del ferimento, il Picco disse per tutta risposta:

— Me vendicarò solo!

Più tardi, però, interrogato, disse che si era ferito da solo, maneggiando una rivoltella. Questa versione fu data anche da tre giovani qualificatisi fascisti, i quali qualche ora dopo si presentarono alla Guardia medica. Ad ogni modo pare che si tratti di uno dei soliti casi di omertà, se si pensa alle parole pronunciate dal Picco al primo momento ed alla vaga confessione fatta più tardi.

Del caso fu avvertita l'autorità di p. s., cioè il commissariato di Via Amerigo Vespucci, i cui agenti iniziarono le indagini. Sinora, però, nulla fu accertato che possa far luce sul misterioso ferimento.

Un pescatore miseramente annegato a Pirano

Abbiamo da Pirano: Ieri, verso le 13, il pescatore Antonio Bartole, di anni 58, armata la sua barca da pesca, si accingeva a lasciare il porto, quando una raffica troppo forte di vento fece inclinare violentemente il fragile legno. Il disgraziato pescatore che in quel momento stava in piedi intento ad una manovra di vela, perdette l'equilibrio e precipitò in mare. Essendo in quell'ora le rive deserte, le sue invocazioni di aiuto non furono udite. Se ne accorsero più tardi i piloti della locale Capitaneria di porto che, procuratisi una barca, accorsero ad estrarre dall'acqua lo sventurato. Fu chiamato il medico comunale dott. Domenico Sambo al quale non riuscì di strappare alla morte il povero Bartole.

E' doloroso constatare che la nostra Capitaneria non è provveduta di una barca di salvataggio e tanto meno di attrezzi indispensabili alla bisogna. Durante la stagione invernale tiene in un magazzino una piccola e fragilissima barca che serve agli addetti dell'ufficio di porto per gli spassi estivi. Se quella barca fosse stata in mare, sarebbe stata a portata di mano dei piloti, che non avrebbero dovuto andare alla ricerca di una molto distante dal posto ove avvenne la disgrazia, ed oggi una sventurata famiglia non piangerebbe un morto.

Lo scoppio di una bomba da pesca

Due operai feriti

Ieri, verso le 15, fu richiesto urgentemente l'intervento di un sanitario della Guardia medica allo Stabilimento San Marco, dove era accaduta una duplice disgrazia. Si recò sul luogo il medico d'ispezione, il quale trovò gli operai Alfonso Mattiassi, di 19 anni, abitante in Rozzol-Molino a vento N. 135, e Francesco Chervatin, di 22 anni, dimorante a Muggia. Al primo, il sanitario constatò una ferita lacero-contusa alla faccia, e all'altro, leggere ferite alle mani ed ustioni alle palpebre. I due giovani, dopo medicati, vennero adagiati nell'autoambulanza e trasportati all'Ospedale civico.

Chiesto come si fossero feriti, il Chervatin raccontò di aver visto, poco distante dalla riva, un ragazzo raccattare da terra un ordigno sospetto. Si trattava di una bomba da pesca. Egli s'avvicinò al ragazzo e gli preso di mano l'ordigno pericoloso e chiamò il Mattiassi, suo compagno di lavoro, per fargli osservare l'oggetto. Il chiamato accorse, tratto dalla curiosità, ma mentre il Chervatin girava e rigirava la bomba, improvvisamente l'esplosivo scoppiò: e in buona sorte se i due giovani se la cavarono con le leggere ferite constatate dal sanitario.

Gl'ignoti in un banco di cambio

Bottino magro

Ieri l'altro, approfittando dell'ora di chiusura del banco di cambio valute di Carlo Zudenigo, in Capo di Piazza N. 2, ignoti ladri, mediante chiavi false, aprirono la porta d'entrata e penetrarono nell'interno. Mancando loro il tempo materiale per squarciare la cassaforte, i ladri si accontentarono di asportare una macchina da scrivere «Underwood» ed un sacchetto di spiccioli di rame, bulgari.

Recatasi all'ora solita ad aprire il negozio, l'impiegata del banco trovò la porta aperta. Subodorando un'impresa ladresca, la signorina avvertì della cosa il principale il quale, a sua volta, denunciò il furto al cav. Falcone, del commissariato di Via della Sanità.

La disgrazia di una regia guardia

La notte scorsa, alle 1, dalla caserma di Rozzol fu telefonato alla Guardia medica per un caso urgente. Recatosi sul posto il dott. Seunig, trovò la guardia regia Luigi Giglio, di 22 anni, il quale presentava una ferita di taglio all'avambraccio destro ledente l'arteria radiale. Il Giglio si era ferito, a quanto disse, dando con il braccio in una lastra di vetro. Dopo la fasciatura compressa, il ferito fu trasportato all'ospedale.

Tanto vanno i ladri alle reti, che vi s'impigliano...

Nei magazzini in articoli da pesca, della ditta Voltolina e Bonifacio, in Via del Lazzaretto vecchio, si verificarono ripetutamente ammanchi di reti. I danneggiati denunciarono alla Questura tali furti, ma senza poter dare precise informazioni, poichè i ladri dimenticavan sempre di lasciare i loro nomi... L'ispettore Soravito, dopo lunghe investigazioni, riuscì a trarre la convinzione che non doveva essere estraneo ai furti un individuo sfaccendato il quale bazzicava le osterie di Riva Grumula. Durante varie ispezioni in quelle osterie, il funzionario, come un qualunque avventore, discusse del più e del meno, e quindi anche di reti... per far cadere nelle medesime i presunti colpevoli del furto. Fra gl'individui più sospetti il funzionario aveva notato in un'osteria la presenza di certo «Pepi» e lo teneva particolarmente d'occhio. Giorni fa s'accorse che l'individuo, asceso in una barca, si allontanava dalla riva rapido, a forza di remi, guardandosi d'attorno con aria sospetta. L'ispettore gli ingiunse di fermarsi.

— Cossa xe?

— La se fermi! — comandò il funzionario.

— Caro lei, la me fazi un piazer... — e il tizio continuò a vogare.

— La vardi che ghe vegno drio con una imbarcazion de finanza!

— Mi no go contrabando.

— Pol esser; ma la vegni qua, che devo far una perquisizion.

Il rematore dovette rassegnarsi e accostò nuovamente alla riva il canotto, sul quale saltò l'ispettore. Operata la perquisizione, si rinvenne sotto prua una quantità di reti della miglior qualità. Condotto in Questura, il tizio si qualificò per Giuseppe Brussich, di 30 anni, pregiudicato, senza stabile dimora.

Seguendo altre indagini il Soravito scoperse la complicità di altri individui, i quali avevano trasportato a Isola, in precedenza, altre reti, nuovissime, le quali risultarono appartenenti alla ditta Voltolina e Bonifacio. Complessivamente le reti sequestrate, provenienti da furti, sono valutate a 50 mila lire.

Successivamente, in relazione a questi sequestri sono stati arrestati altri due individui compromessi nella faccenda.

La donna che gira con la pistola

— Con permesso!
— Avanti, signora!
— Bon giorno sior comissario.
— Desidera?
— Volevo denunciar una pistola che go a casa.
— Come si chiama?
— Candida Cernigoi, abitante in Chiadino S. Luigi N. 461.
— Di quale marca è la pistola?
— Steyer.

Assunte le altre informazioni necessarie, il vice-commissario dott. Desderi, del commissariato di Via Brunner, ordinò a due agenti di recarsi in casa della Cernigoi, per gli accertamenti del caso.

Però, all'udire un tale ordine, la donna balbettò e quindi finì col dire... che la pistola l'aveva con sè. Che fece il funzionario? Inviò la Cernigoi al Coroneo e la denunciò per abusivo porto d'armi!..

L'avventura misteriosa di un bracciante

Sette ferite e un occhio schiacciato

L'altra notte, verso le 2, scortato da due regie guardie, entrò nell'ambulatorio della Guardia medica un uomo con il volto intriso di sangue. Mentre veniva medicato, si qualificò per Rodolfo Seglar, di 43 anni, bracciante, abitante in Via dei Giuliani N. 29. Ai due militi che lo interrogavano, nulla volle dire sul suo ferimento, ma quando il dott. Lehr, che intanto aveva fatto la diagnosi, disse al Seglar che aveva tre vaste ferite lacero-contuse alla regione frontale sinistra, due ferite consimili alla stessa regione orbitale, un grosso ematoma alla regione mastoidea ed una settima lesione, la più grave, all'occhio sinistro, con schiacciamento del bulbo e conseguente perdita della facoltà visiva, allora il ferito fece un lungo racconto, la cui veridicità non potè finora essere confermata. Disse cioè che, mentre, l'altra sera, alle 19, stava rincasando, giunto nell'atrio di casa sua si trovò di fronte a tre individui i quali lo aggredirono con grossi randelli, conciandolo a quel modo.

Non si spiega però come, il Seglar, ferito alle 19, appena alle 2 si sia deciso a recarsi alla Guardia medica. Pare che si tratti di omertà.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Siamo agli ultimi giorni ormai in cui si dà «Debito d'odio» di G. Ohnet, interpretato con grande talento dalla bellissima Edy Darclea e continuano gli esauriti a tutte le rappresentazioni e specialmente a quelle serali, in cui è arduo problema trovare una poltrona vuota. Avvisiamo gli amatori dell'arte, del bello e dell'artistico, che «Debito d'odio» tiene lo schermo ancora poche sere. Principia alle 15, ultima alle 23.

Prossimamente: «Fiore del Caucaso», cinedramma in 4 atti che ha per interpreti una schiera di belle donne, fra le quali ci piace notare la Bonicati, l'interprete di Gioietta nella «Preda». Fra gli attori, tutti irreprensibili, c'è Romano Calò.

Cinema Modernissimo. Proseguono con grande successo le repliche di «Madonnina», il bellissimo e passionale dramma d'amore, del quale è l'anima Livio Pavanelli. Piace pure l'attualità «L'incoronazione di S. S. Papa Pio XI». Principia alle 16; ultima alle 22.

In preparazione: «L'isola e il continente», dramma in 4 atti; protagonista Maria Jacobini.

Savoia. Pubblico scelto affollò ieri di nuovo il locale, ammirando con vivo interesse il capolavoro «Sotto i ponti di Parigi», dal popolare romanzo di Balzac, protagonista il classico atleta Ausonia. Oggi si ripete.

Prossimamente: «I morti ritornano».

Per l'ultimo giorno: «Addio Musetto» al Novo Cine. Oggi ancora si proietta la bellissima film «Addio Musetto», interpretata da Diomira Jacobini, Lido Manetti e Oreste Bilancia.

Cine Iris. Oggi e domani: «Olga, Dick e Pick», film d'avventure in 5 atti. Novità.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20, nella palestra della scuola di via Giotto, il prof. Carlo Fabbri terrà la VI lezione di astronomia, con proiezioni. Domani lezione di psicologia del prof. L. D'Atena.

Nella sede di Barcola: Oggi alle 19, il dott. Guastalla tiene la III leziona sulla tubercolosi, con proiezioni. Domani alle 16, trattenimento per ragazzi.

Nella sede di S. Giacomo: Oggi alle 20.30, lezione su «Turbine accoppiate a generatrici elettriche» con proiezioni; docente ing. O. Zalateo. Domani lezione di fisica; docente A. Tinta.

Società Ginnastica. Questa sera alle ore 21 si troveranno in palestra tutti i ginnasti inscritti nelle squadre di concorso e gli altri che desiderano parteciparvi.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i giuocatori della I e II squadra di «foot-ball», sono invitati a trovarsi questa sera al Caffè «Milano», per importanti comunicazioni in merito alle partite di domenica.

Il Ricreatorio di Servola della Lega Nazionale alla Ginnastica. Il Ricreatorio di Servola della Lega Nazionale, ripeterà sabato sera alle 18, nella palestra della Società Ginnastica, la fiaba musicale del maestro Franco, «Novolina» e l'operetta in due atti del maestro Ballig, «La nonna in maschera». Così sarà offerto anche agli allievi della Ginnastica la possibilità di applaudire la brava sezione drammatica del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola.

I posti si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19 nella segreteria sociale.

Circolo «Italia». Si invitano tutti i soci ad intervenire all'adunanza che si terrà oggi alle ore 20 in sede sociale («Bar Triestino»).

Circolo Sportivo Ponziana. Sono invitati tutti i calcisti della I squadra e delle riserve ad intervenire questa sera alle ore 20 in sede, per la formazione della squadra per il campionato di promozione di domenica 5 marzo.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 5 corr. l'Alpina delle Giulie indice un'escursione alla volta del Monte Terstel. Partenza con la ferrovia dalla stazione centrale alle ore 6.35 fino a Nabresino; da qui, per S. Pelagio, Goriano, Castel Jamiano Lipa, al Terstel. Pranzo dal sacco. In cammino per il crinale a nord di Pedria a Rifenberga. Da Rifenberga si parte colla ferrovia alle 19.37, arrivando a Trieste alle 21.8. Le iscrizioni vengono accettate fino a sabato, alle ore 20.30. Tassa d'iscrizione (viglietto ferroviario andata e ritorno) lire 8.50.

Camera del lavoro italiana. Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza è convocato per questa sera, alle ore 18 precise, nella sede sociale. E' pure convocata per tale ora la commissione interna.

— Per le votazioni del consiglio direttivo del Sindacato nazionale sanitari, la segreteria comunica che rimane aperta ancora i giorni di giovedì e venerdì, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Associazione Ex Allievi. Come già annunciato, questa sera, alle ore 20.30, nella sala del Ricreatorio di cittàvecchia (Via del Castello 1), la sezione drammatica dell'A. E. A. darà un trattenimento famigliare col seguente programma: «La vedova delle camelie», commedia in un atto; Renata Smeraldi, cantante di grazia; Gino Smeraldi, melodista; Angelo Cecchelin nel suo repertorio satirico; Duo Smeraldi, duettisti; seguirà la farsa in un atto: «Ale diese gero a letto». Il ricavato netto andrà a favore del fondo sociale.

Gruppo teosofico «Verità». Questa sera avrà luogo, in sala Tartini, Via Carducci 24, una conferenza pubblica, alle ore 19. Tema: «L'onda spirituale attraverso l'Europa».

La Cooperativa autotrasporti triestina nella sua assemblea costitutiva ha nominato a far parte della direzione: dott. Gianni Crosa, presidente; Francesco Perpetua e Leone Garibaldi, consiglieri di amministrazione.

Associazione combattenti. Il direttorio della locale Associazione combattenti comunica che sono terminate le cancellazioni, dal libro dei soci, degli ex combattenti non al corrente con i canoni per l'anno 1921. Fu fatta eccezione per i soci disoccupati in possesso della cedolina speciale. I cancellati potranno essere riammessi dietro domanda e pagamento della tassa d'iscrizione e del primo trimestre 1922.

L'Associazione nazionale combattenti ringrazia i seguenti benefattori per l'elargizione rilasciata a favore dei combattenti bisognosi: impiegati municipali per lire 141; Irma e Gigi lire 135; famiglia De Vivante lire 50; famiglia Tartario lire 50; sig. Berarzi lire 20. I nomi di queste benemerite persone sono già stati iscritti nel quadro dei benefattori, a titolo di riconoscenza e gratitudine.

Partito fascista. E' convocata, per questa sera, alle ore 21, in sala Dante, la squadra «Floriano Beuzzar». Si interviene in divisa, con giacca. A tutti si raccomanda la puntualità.

Il gruppo marittimi fascisti è convocato per questa sera, alle ore 18 precise, in sala Dante. Si raccomanda a tutti d'intervenire.

Sala Fenice. Questa sera avrà luogo il solito «Tè dansante», riservato esclusivamente agli invitati dalla direzione.

Teatri e Concerti

Verdi. «Il Cavaliere della Rosa» continua ad esercitare il suo fascino: anche iersera, alla quarta, vi assisteva un pubblico numerosissimo, che mostrò di gustare le rare bellezze dello spartito straussiano, richiamando parecchie volte alla ribalta le signore Labia, Menotti e Zinetti ed i signori Ludikar, Montanari, ecc., nonchè il maestro Marinuzzi, accolto sempre con fervido entusiasmo.

Questa sera si fa riposo. Sabato quinta del «Cavaliere della Rosa». Nell'entrante settimana il «Rigoletto» con Stracciari e «Jacquerie» del maestro Marinuzzi, opera nuovissima per Trieste.

Politeama Rossetti. Domani la compagnia italiana di operette Achille Maresca-Orsini inizia il corso delle sue rappresentazioni con l'operetta «La principessa del Czardas» del maestro Kalman. Tra le novità annunziate sul cartellone, figurano: «La ragazza olandese» di Kalman; «Amore sulla neve» di Banaths; «Nozze di carnevale» di Giovanni Strauss; «Sangue polacco» di Nedbol; «Baiadera» di Kalman.

Della compagnia, che giunge a noi preceduta dalle calorose accoglienze del pubblico di Torino, Milano e Roma, fanno parte Ines Lidelba Frontinelli e Alfredo Orsini.

Nazionale. Numeroso pubblico alle rappresentazioni di «Giovanna d'Arco», la film che ottenne in questi giorni un successo enorme.

Nella varietà: «Les Oscar's», ottimi ballerini; «The Canadien», grande attrazione; Maria Flores, stella napoletana, applaudita. Oggi lo spettacolo si ripete.

Fenice. Continuano con successo le proiezioni della magnifica pellicola «Il giglio rosso».

Nella varietà, calorosi applausi a tutti i numeri e specialmente agli acrobati «Jacopi Trio».

Eden. Oggi la film «Il ciclone», seguito e fine della film «Canaglia dorata».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Teatro Eden. «Il ciclone», seguito di «Canaglia dorata», dal romanzo di Saverio di Montepin.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Debito d'odio», dal romanzo di Giorgio Ohnet.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Madonnina» con Livio Pavanelli.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Addio Musetto» con Diomira Jacobini.

TRIBUNALI

L'alcoolista in possesso di rivoltella a Pirano

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Una comitiva di inscritti alla leva militare, cioè Giusto Beranech, Mario Brazzafolli, Vittorio Fragiacomo, Umberto De Grassi e Giovanni Beranech, tutti da Pirano, mentre si trovavano in piazza Tartini, nella loro città natia, si videro improvvisamente di fronte ad Antonio Castro fu Luciano, di 25 anni, da Pirano, il quale puntando verso di essi una rivoltella, intimò a tutti di fermarsi.

Fu un attimo di angosciosa impressione che passò presto per la risolutezza del Giusto Beranech, il quale con fulminea rapidità, afferrò il braccio destro del Castro e lo disarmò. Era quello il giorno in cui — come la cronaca riferì — erano stati sparati dei colpi di rivoltella contro le finestre dell'abitazione del dott. Salvetti, segretario del Fascio di combattimento in Pirano. I giovani coscritti consegnarono immediatamente la rivoltella del Castro al brigadiere dei carabinieri Arnone Calogero, il quale, assistito dai carabinieri Antonio Liberatore e Luigi Cariotti, in piazza delle Erbe, rintracciò il Castro, ch'era ubriaco, e lo arrestò. Il Castro oppose resistenza e oltraggiò i funzionari, dicendo: «Vigliacchi, farabutti! Se mi lasciate vi ammazzo, ve lo giuro».

Ieri il Castro comparve dinanzi ai giudici. La rivoltella sequestratagli è a cinque colpi, e contiene quattro cartuccie.

— La rivoltella la xe mia e savevo che no se pol portarla senza permesso, ma no me ricordo de averla portada. Quando che bevo perdo i sentimenti e no so quel che fazo. In quel giorno gavevo bevudo.

L'accusato narra quindi — e ciò viene confermato dal di lui fratello Pietro — che soffre d'insonnia e male di testa, che il padre è morto pazzo al manicomio di Gemona, una sorella Castro-Ruzzier è degente al Frenocomio di Trieste, una zia materna morì pazza.

Il difensore, avv. Zennaro, chiede l'assunzione di una perizia mentale e la Corte, accedendo a tale proposta, proroga a tale scopo il dibattimento.

Un fratello della vittima di via Settefontane assolto

Ieri comparve dinanzi ai giudici Pietro Papich fu Nicolò, di 34 anni, da Pola, chiamato a rispondere del possesso di un coltello fuori misura e di complicità in furto, per il seguente fatto: Nel novembre dell'anno scorso il Papich si trovava con altro individuo, rimasto sconosciuto, il quale aveva un sacco contenente carote e rape e che all'appressarsi di organi di P. S. si diede alla fuga, per cui si ritenne che il contenuto del sacco fosse di furtiva provenienza.

L'accusato, il quale gode il piede libero, spiega: — Fazo el mecanico, ma essendo senza lavor me inzegno a comerciar in verdure e per questo, in quel giorno, gavevo con mi el temperin. Gavevo comprado un poche de verze quando che go incontrà l'omo del saco con le carote e le rave e contratavo con lui per comprar. Anzi volevo far un scambio con una parte de le mie verze. In quela l'omo xe scampado e go ciapado de mezo mi, che no so gnente de gnente.

Pres.: Ha lei famiglia?

Acc.: Vivo con la madre. Ieri go sepelido mia sorela, che xe quela infelize che xe stada mazada del Maver, in via Setefontane!

— Se il temperino serviva all'accusato per il suo lavoro, la questione dell'arma è discutibile — dice il P. M. avv. Forziatti. — Nessuna prova vi è contro il Papich nei riguardi delle verdure e manca persino il danneggiato, per cui domando l'assoluzione! — dice il dif. pen. Prati.

E la Corte, presieduta dal cons. Policky, giudici i cons. Parisini, dott. Zerboni e giudice Zaccaria, manda l'accusato assolto.

Altra assoluzione

Flavio Landi, Leonardo Butti e Augusto Zavatta sono chiamati a rispondere di un furto di formaggio commesso in via del Toro. Accogliendo la tesi dei difensori, avv. Barzal e avv. Minio, che sostengono l'innocenza degli accusati, la Corte, presieduta dal cons. d'app. Sbisà, manda i tre imputati assolti.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo che cozza contro la riva

Ieri mattina, proveniente da Rodi e scali, arrivò in porto e si ancorò in rada il piroscafo «Ionio», con carico di 405 tonnellate di merce varia, comandato dal cap. Domenico Milella.

Ammesso a libera pratica, il «Ionio», salpata l'ancora, si diresse verso la riva IV del Punto franco vecchio dinanzi all'hangar 1 b, posto assegnatogli per lo sbarco della merce.

Disgraziatamente, mentre stava accostandosi alla riva — pare che la macchina non obbedisse alla manovra — l'abbrivo del piroscafo era ancora così forte che andò a cozzare con la prua sulla riva con tanta violenza da smuovere un paio di blocchi della stessa. Anche la prua del piroscafo rimase notevolmente danneggiata.

Il disincaglio del piroscafo "Elettrico,,

Narrammo 3 mesi sono, come il piroscafo «Elettrico», dei Servizi Italiani Marittimi, che faceva la linea celere Zara-Ancona, si fosse incagliato sur uno scoglio roccioso nei pressi di Zara, in maniera assai pericolosa.

Dopo che la Società ebbe tentato invano il ricupero della nave con propri mezzi, vista la difficoltà del disincaglio, si rivolse per la bisogna alla locale Società Salvataggi Marittimi D. Tripcovich che, come si sa, dispone di potentissimi mezzi di salvataggio.

Questa inviò sul posto i potenti rimorchiatori «Beltrame» e «Italia» e alcune maone, con gli attrezzi necessari. Dopo lunghe, diligenti e mirabili manovre, il piroscafo, che cedeva e si liberava dalla morsa rocciosa centimetro a centimetro, fu finalmente potuto disincagliare ieri l'altro. Lo «Elettrico» fu rimorchiato nel cantiere di Pola, dove giunse ieri alle 8, per le necessarie riparazioni.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 2 per il 3 marzo 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 17. Nostromi 39. Marinai 616. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 167. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 28. Fuochisti 1537. Carbonai 687. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 13. Mozzi di macchina 64.

Turno del Lloyd: Marinai 34. Giovanotti di coperta in prima 22. Mozzi coperta II.a 19. Fuochisti 61. Carbonai 47. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 2.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 54. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 61. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 6. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 16.

Variazioni generali: cuochi 124.

Da richiamare: Capi stiva: 75 (Generali), 12, 13, 14 (Cosulich) — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 28, 31 (Generali) — Marinai: 26 (Lloyd), 49, 26 (Cosulich) — Giov. coperta I.a: 11, 19, 20 (Lloyd), 18 (Cosulich), 47 (Generali) — Giov. coperta II.a: 113, 160, 69, 141, 193, 132, 71, 15 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) — Fuochisti: 1487 (Generali), 23 (Cosulich) — Carbonai: 638 (Generali), 11, 13, 30, 31 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich).

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Ionio», scar.; Hangar 1: «Semiramis», car.; Hangar 3: «Atlanta», scar.; Hangar 6: «Helouan», scar.; Hangar 12 a: «Boito», scar.; Hangar 13 a: «Emilia», car.; Hangar 14: «Leopolis», scar.; Hangar 22: «Ardito II.o» e «Bosnia», scar.; Hangar 23: «Golf of Suez», scar.; Hangar 24: «Carinthia», scar.; Molo 0: «Grof Szterenyi Bela», scar.; Hangar 32: «Onda», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich», «M. Madre» inop.; Molo Audace: «Friuli» e «Palatino»; Molo Sanità: «Metcovich», «Ravenna» e «Volta», scar.; Molo S. Teresa: «Istina», scar.; Riva V: «Costreña», scar.; Molo V: «S. Rocco» e «Adriatico», scar.; «Belvedere» e «Argentina», inop.; Hangar 55: «Polalp» e «Arie», inop.; Hangar 69: «Matlaouri» e «Giulia», scar.; Molo di Servola: «Arcadia», car.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Jonio», da Rodi, con 405 tonn. di merce varia; «Boito», da Marsiglia, con 120 tonn. di merce varia; «Volta», da Marsala, con 91 tonn. di merce varia; «Bosnia», da Metcovich, con 68 tonn. di merce varia e 30 pass.; «Istina», da Newcastle, con 1400 tonn. di carbone; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi «Bellaura», per Casablanca; «Almissa», per Curzola; «Africa» per Batum.

BORSA DI TRIESTE

2 marzo 1922

Rendita	73.75	Strade ferr. mer.	283
Consolidato 5 p. c.	78.—	Oceania	230
Banca d'Italia	1330	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	910	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	260
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	620	Ampelea	590
Banco di Roma	113	Ansaldo	26
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	280
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	162
Zivnostenska	140	Cem. Dalmazia	385
Assic. Generali	13340	» Isonzo	92
Grand. Merid.	240	» Spalato	257
Riun. Adriatica	1900	Edison	406
Nav. Adria	240	Eridania	300
» T. Cossovich	110	Kerka	240
» Cosulich	269	Gas Roma	420
» Dalmatia	185	Ilva	14
» Gerolimich	1430	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	485	Montecatini	142
» Libera Tr.	455	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1290	Pilatura riso	480
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	130	Terni	416
Strade ferr. med.	137	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 725 a 740; su Belgio da 160 a 161; su Francia da 171 a 171.60; su Londra da 82.15 a 82.45; su Nuova York da 18.40 a 18.60; su Svizzera da 361 a 364; su Atene da 80 a 85; su Berlino da 8 a 8.35; su Bucarest da 14.50 a 15.25; su Praga da 31.75 a 32.25; su Ungheria da 2.60 a 2.70; su Vienna da 0.27 a 0.28½; su Zagabria da 5.67½ a 52.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.31 a 0.35; dinari da 23.25 a 24; dollari da 18.30 a 18.50; pezzi da 20 franchi da 77 a 77.60; lire sterline da 81.60 a 82.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Pittore. Precisi meglio la sua domanda. A che deve servire la carta resa impermeabilizzata? — *A. M. Trieste.* Sino a prova contraria noi riteniamo che la tassa per il trasporto delle immondizie spetti all'inquilino nella stessa proporzione dell'importo pagato al Comune dal proprietario. La tassa a favore dei mutilati, invece, è discutibile e dipende molto dal contratto. Se non c'è contratto, spetta senz'altro al padrone di casa. — *Italia.* 1) Unga le mani gonfie causa i geloni, con l'unguento di piombo, oppure attenda un mesetto: le aure del nuovo aprile. 2) Nelle drogherie si trovano pronte polveri per tingere con relative istruzioni sul modo di usarle. 3) Se Ella ha già impiego potrà frequentare il prossimo corso serale presso la R. Accademia di commercio in piazza degli Studi. 4) Buoni libri d'igiene: dott. Napione «Il motore umano» editore Lattes e Co. di Torino, oppure dott. Parva (Ettore Piccoli) «Morale fisica» (lire 6) della Unione tipografica editrice torinese.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INDOVINELLO

Vedete come scherza la natura
In far cose stupende e capricciose!
Io sono un animal quale non fura,
Nè faccio cose infami o scandalose;
Pure in una prigione orrenda e scura
Stanno le membra mie sempre nascose,
E muovere un sol passo pur non posso
Se meco la prigion non porto addosso.

Soluzione del giuoco precedente:
LA SPIGA DEL GRANO

OGNI GIORNO UNA

Un signore va per i fatti suoi; tutt'ad un tratto si sente stringere, abbracciare da uno, che si accorge di essersi ingannato.

— Oh! — esclama allora — mi scusi tanto; l'ho creduto un amico, ma vedo che ho preso un granchio...

— Come granchio?... Un granchio sarà lei!...

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Al Corpo di signori ufficiali di coperta e macchina, nonchè a tutto il personale di bordo del piroscafo

"PALATINO,,

mi sento in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti per le manifestazioni di affetto e stima tributatemi in occasione del mio quarantaduesimo anno di servizio presso il Lloyd Triestino.

Trieste, 3 marzo 1922.

Andrea Gelicich

Si notifica che in data 1.o corr. si è costituita in Trieste, con sede in Via S. Francesco d'Assisi 58, telefono 10-50, la

"Cooperativa Autotrasporti Triestina,,

fra proprietari di autoveicoli avente per iscopo autotrasporti di merci per qualsiasi destinazione e tonnellaggio.

La Cooperativa, che dispone di autocarri leggeri, pesanti e rimorchi, si è prefissa di apportare ai commercianti ed industriali di Trieste una riduzione nei prezzi di trasporto, applicando tariffe convenientissime, specialmente per trasporti merci da stazione o porto a magazzino.

Nell'assemblea generale risultarono eletti: presidente, **dott. Crosa di Vergagni Gianni**; consiglieri di amministrazione: **signori Perpetua Francesco e Garibaldi Leone.**

Societa di Navigazione

D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco

A. M. O. M. - Viaggio N. 6

Il piroscafo

"ARCADIA,,

sotto caricazione a Trieste, partirà l'11 corr., prendendo merci per:

MESSINA, RIPOSTO, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, NIZZA, MARSIGLIA BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA ORANO

e sarà seguito dal piroscafo

"BELLENDEN,,
(Viaggio N. 7)
in partenza da Trieste il 30 marzo.

Adriatico - Nord-Africa

Il piroscafo

"SARAJEVO,,
(Viaggio N. 3)

sarà sotto caricazione a Trieste il 6 marzo, prendendo merci per:

MALTA, TRIPOLI, TUNISI

e sarà seguito dal piroscafo

"SAN SEVERO,,
(Viaggio N. 4)
verso il 20 del m. c.

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni N.ri 848 - 858 - 119

LA DOTTORESSA
Vanda Weiss - Schrenger

ha trasferito la sua ambulanza in via San Lazzaro 8.

Riceve, per malattie interne e dei bambini, dalle 16-17.

Per gli invitati dalla Direzione della

SALA FENICE

Oggi, dalle 21 in poi

SOIRÉE DANSANTE

Servizio di caffetteria in sala

Grande Caffè-Ristorante Savoia

(GIÀ CARDUCCI)
MONFALCONE, Ang. via Friuli-Carducci
Proprietario: **ARRIGO COMAR**

LOCALI TOTALMENTE RIMESSI A NUOVO

CUCINA ITALIANA - CAFFÈ ESPRESSO
BIRRA DREHER - VINI SCELTI
PREZZI MODICISSIMI - SERVIZIO INAPPUNTABILE

Tutte le domeniche
Grande Concerto
dalle ore 19 alle 24.

Splendido assortimento abiti in maglia di seta. Cappe, Camicette, prezzi di fabbrica - Rivolgersi all'Hotel Moncenisio dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17 (Dorin).

Consorzio provinciale d'approvvigionamento in liquidazione

GORIZIA

In esecuzione alle disposizioni del Ministero delle Finanze si invitano tutti i Comuni e le Cooperative di comunicare nel più breve tempo a questo Consorzio i quantitativi di frumento e farina che intendono farsi assegnare per il periodo dal 15 marzo al 31 luglio 1922 in base al presuntivo fabbisogno.

Si informano contemporaneamente gli interessati che il Consorzio dispone attualmente delle seguenti merci per vendita all'ingrosso:

	Lordo per netto	
Farina bianca	a L. 165	al quintale
Farina integrale	» 145	»
Cruschello	» 82	»
Pasta comune	» 220	»
Riso camolino	» 160	»
Riso comune	» 140	»
Olio sesame I.a (fusto gratis).	» 630	»
Zucchero cristallino	» 600	»
Zucchero saccarinato	» 650	»

I prezzi sopra segnati s'intendono franco magazzino.

Gorizia, 15 febbraio 1922.

Il presidente del Comitato liquidatore
dott. PETTARIN

MERANO

Stagione di primavera

Casino municipale

N.G.I. Genova

"NAVIGAZIONE GEN.LE ITALIANA" "LA VELOCE"

PROSSIME PARTENZE
(SALVO VARIAZIONI).

Per gli STATI UNITI DI AMERICA

Piroscafo «**COLOMBO**», 9 marzo, da **NAPOLI** — 11 marzo, da **GENOVA**, (celere diretto).

Piroscafo «**TAORMINA**», 30 marzo, da **GENOVA** (via Napoli).

Piroscafo «**AMERICA**», 7 aprile, da **GENOVA** (via Napoli).

Piroscafo «**COLOMBO**», 25 aprile, da **NAPOLI** — 27 aprile, da **GENOVA** (celere diretto).

Per il SUD-AMERICA

Piroscafo «**RE VITTORIO**», 9 marzo, da **GENOVA.**

Piroscafo «**INDIANA**», 16 marzo, da **GENOVA** (via Napoli).

Piroscafo «**DUCA DEGLI ABBRUZZI**», 23 marzo, da **GENOVA** (via Napoli).

Piroscafo «**PALERMO**», 29 marzo, da **NAPOLI.** — 31 marzo, da **GENOVA.**

PER INFORMAZIONE

rivolgersi: Per passeggeri all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, palazzo del Lloyd Triestino, piazza Unità. Per merci ai sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città agli Uffici ed Agenzie delle Società sindacate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari e polizze per l'assicurazione dei bagagli.

GLI ANEMICI DEVONO PRENDERE IL KASSIUM

Le persone anemiche sono generalmente magre, pallide, deboli, scoraggiate, macilenti, e, per così dire, delle larve umane; il che prova che infallantemente la scarsità di ferro nel sangue produce l'esaurimento del sistema nervoso, dovuto, a sua volta, all'insufficienza di fosforo. La forza, la salute, la gagliardia, il vigore e l'energia dipendono quasi intieramente dal colmare una tale deficienza di ferro e di fosforo, e per ottenere questo risultato non v'ha assolutamente nulla di migliore che la recente grande scoperta francese, conosciuta da farmacisti e droghieri sotto il nome di Kassium.

Le persone che l'hanno provato attestano unanimamente che una tavoletta di Kassium, presa ad ogni pasto, ristora prontamente l'energia esaurita del sistema nervoso, arricchisce il sangue, aumenta la forza, la vitalità e la resistenza e, coloro che sono dimagriti, riacquistano in breve tempo parecchie libbre di buona carne soda.

Se si tiene poi conto che il Kassium si vende colla garanzia impegnativa che se il suo effetto non è soddisfacente, il prezzo pagato viene integralmente restituito, tutti coloro, uomini o donne, che sono magri, deboli, nervosi od anemici, dovrebbero provarlo senza indugiare più oltre.

Tutti i farmacisti vendono il KASSIUM, ed a Trieste lo si trova in vendita presso le seguenti farmacie:

FARMACIA SERRAVALLO, Piazza Cavana; FARMACIA VIDALI & VARDABASSO, Via Vincenzo Bellini; FARMACIA RAVASINI, Piazza della Libertà; FARMACIA JERONITI, Piazza G. Oberdan.

N. 259

telefono del Banco e Cambio
A. Bolaffio — Trieste

Assegni, pagamenti ed incassi per l'Austria tedesca, Germania ecc.

Oro per pagamenti daziari ed assegni per Londra, Parigi ecc.

DEPOSITI

DEI MOLINI E PASTIFICI
G. B. Storti - Udine
Gorizia - Via Vogel 16-8 - Gorizia
Rappresentante G. SARTORI

606 Venerei guaribili 5 giorni **Sifilide**

Iniezioni indolori calomelano e 914 endovenose, intramuscolari già pronte per [illegible] 606 [illegible] gocce anticeltico, suppliace inie[illegible] cura onde potersi amm[illegible] L. 45 anticipate. Analisi [illegible] iniezioni 914. Farmacia [illegible] Merulana 120, Roma (24) [illegible] vativi uomo L. 12. Arti[illegible]

Prossimamente a[illegible]
la coloss[illegible]
IL PO[illegible]
D[illegible]
Grandios[illegible]
di[illegible]

LEON SAZIE — 65

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Il signor Tüller non trovò niente da dire. Certo, quella dichiarazione del *detective*, fatta con un tono di sincerità assoluta e di schietto rammarico, doveva disorientare il segretario di polizia.

Tony Pacot, senza averne l'aria, con la coda dell'occhio seguiva il turbamento della faccia di quell'uomo nell'apprendere all'improvviso una notizia tanto importante.

Era per gli X una cosa spaventosa quel tradimento, di cui sicuramente nessuno di essi aveva mai sospettato. E il signor Tüller credeva fermamente che Tony Pacot, ignorando che egli era a sua volta un traditore, non avesse alcuna ragione di dirgli cosa non vera.

Ma, d'altra parte, il detective, a cui quel turbamento non dissimulato dava la conferma della doppiezza e della falsità del segretario, si prese il gusto di insistere.

Egli aggiunse:

— Già!... E' grazie a lui, al collaboratore devoto, che sono riuscito a prevenire i colpi degli X, a sventare i loro piani e anche a sfuggire dalle loro mani.

«Questo buon ragazzo m'indicò il mezzo migliore per scappare dalla casa in fiamme di Montmartre... Fu lui che mi avvertì che il cavo elettrico era stato messo a nudo, vicino al palo di sostegno... E' per questo che mi ero premunito con guanti isolatori.

Il signor Tuller appariva sbalordito. Pacot continuò:

— Vi ho detto che avevo arrestato Del Rio per errore. Infatti ora aggiungo...

«Io ero nascosto sotto la coperta della vecchia Vanowna.... Non ho visto chi mi tirava.... Era inteso che sarebbe stato l'altro... Del Rio doveva aprire la cassaforte o fare la guardia.... e Del Rio dimenticò di prevenirmi, oppure non riuscì a prevenirmi di questo cambiamento. Fu lui che tirò la coperta, e furono i suoi polsi che io ammanettai credendo di acchiappare un altro.

«In quel momento, poi, nell'altra stanza, si scatenò un chiasso d'inferno, come voi sapete e tutto restò disorganizzato.

«Così feci prigioniero un collaboratore prezioso e lasciai scappare l'avversario.

«Sicuro è scappato accoppandomi il mio luogotenente Felice, che è rimasto colpito da un pugno in aria, e ne è uscito con la colonna vertebrale spezzata! Forse in questo momento è già morto....

«Per colmo di disgrazia, l'altro, quello che voi chiamate il capo degli X, ha avuto il tempo di tornare per avvelenare il mio uomo, che aveva creduto fino ad allora suo complice.

Il signor Tuller ascoltava Pacot senza fiatare.

Il detective concluse:

— A parte questo lutto e questa angoscia per Felice, vi dicevo che il mio colpo era fallito e che io non ho potuto salvare i gioielli della principessa.

«Infatti, una banda.... io non so se di A... o di Z... ha potuto, prima del mio arrivo nella camera della principessa, e cioè prima del colpo degli X, portar via il tesoro.

«Così, io ho montato la guardia davanti ad una cassaforte vuota... Ed è per difendere questa cassaforte vuota che ci siamo battuti, che un mio uomo è stato ucciso e che altri due sono morenti. Questo è il bilancio della serata. Ora se voi chiamate questo un successo!...

Poi, fino al gabinetto del Prefetto. Il detective non disse altro.

Il signor Tuller era troppo commosso per trovare qualcosa da dire.

Egli tremava, aveva caldo.

Tony Pacot, entrando nel corridoio che conduceva al gabinetto del Prefetto, lo vide asciugarsi la fronte, ed appena il signor Tuller ebbe rimesso il detective ad un usciere perchè lo annunciasse al Prefetto, egli si precipitò al telefono:

— Ben, ben! — disse Tony Pacot sorridendo. — Va a dire tutto questo ai tuoi amici! Va a raccontare questa fandonia questo «canard»!...

XVI.

SI TROVANO DAPPERTUTTO DEI DERUBATI

Il Prefetto di Polizia attendeva con ansietà Tony Pacot. Nel suo Gabinetto si trovavano anche il capo della P. S., signor Miral, ed il giudice istruttore, signor Charlar.

I magistrati volevano sentire dal detective il racconto particolareggiato degli avvenimenti della notte trascorsa.

Prima di cominciare, Tony Pacot disse al Prefetto di Polizia:

— Vi dirò tutto, o signori, ma prima bisogna che sappia se nessuno ci può udire... Se nessun amico del signor Tuller... e soprattutto il signor Tuller può ascoltarci...

— Nessuno vi sentirà... Ma perchè tante preoccupazioni per il signor Tuller?

— Oh, semplicemente, signor Prefetto: perchè il signor Tuller, che fa parte del vostro segretariato, appartiene alla banda degli X!

Tutti trasalirono a quelle parole: Tony Pacot si impegna a fornire subito la prova della sua grave asserzione che poteva sembrare fantastica.

— In questo momento — egli disse — il signor Tuller telefona ai suoi amici, agli X, ai quali chiede un appuntamento per dire cose molto interessanti...

— Ma allora lo pigliamo in flagrante! Lo faccio subito interrogare!

— Guardatevene bene, signor Prefetto! Voi sapete ora di avere in casa vostra un nemico; dunque agite in conseguenza. Voi potete servirvene abilmente per facilitare la nostra missione.

Fu dunque, convenuto, che si sarebbe lasciato libero il signor Tuller, senza fargli capire che ormai lo si era scoperto.

Poi, quando ci si fosse ben serviti di lui, lo si sarebbe arrestato.

Quindi, Tony Pacot, fece il racconto esatto della drammatica notte, e questa volta il detective raccontò la verità.

Il Prefetto di polizia felicitò vivamente Tony Pacot; poi gli disse:

— Credo, mio caro Pacot, che aspettando il prossimo colpo dei banditi dobbiate occuparvi di un'altro affare...

«Ecco di che si tratta: Da qualche tempo la Polizia dei diversi quartieri segnala un fatto strano. Persone facoltose, straniere per lo più, vengono trovate spogliate del portafoglio e dei gioielli, abbandonate in vie deserte o nei campi, piombate in un sonno profondo, come se fossero state prese da sincope... E quando finalmente si svegliano, rimangono per qualche tempo istupidite, senza alcuna coscienza di ciò che è loro avvenuto. D'altra parte costoro non portano nessuna traccia di violenza...

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, per distinte famiglie private, scelto personale di servizio per hotels, ristoranti, bars, pronta entrata offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 33728 A

A. A. DOMESTICHE brave con attestati prontamente offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 33730 A

BALIA giovane offresi anche a ore. Offerte sub «Balia» Piccolo. 36099 A

CUOCA offresi. Piazza Goldoni 12, V. 35991 A

CUOCO, sottocuoco per pensione, ristorante, cuoche perfette per trattoria, private, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi giornata, personale scelto, onesto, alberghi, trattorie, offre Wolf XXX Ottobre, 5, II. 33680 A

DOMESTICA brava per tutti lavori casa, ottimi attestati, lunga pratica, una giovane, referenze, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33618A

DOMESTICA per tutto assieme, cuoche per alberghi, trattorie, privati, cameriere, bambinaie, prestaservizi, scelta servitù con attestati offresi. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, secondo. 33684 A

PRESTASERVIZI giovane, abilissima, onesta, offresi presso distinta famiglia per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 36039 A

SIGNORINA brava, bella presenza offresi come prestaservizi 6 ore giornaliere. Nazionalità italiana. Via Guido Brunner 5, portinaia. 33514 A

SIGNORINE tre italiane, appena giunte offronsi con ottimi attestati: provenienti da buonissime famiglie, una quale cuoca, l'altra cameriera e la terza bambinaia. Indirizzo Piccolo. 33624 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. CONIUGI soli cercano cuoca, cameriera, ottimo trattamento 150 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 33626 P

CERCASI servitù, venti posti disponibili Trieste fuori. Valdirivo 21, secondo. 33686 B

CUOCA capacissima per ristorante, buoni attestati cercasi. Rossini 2. 33672 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi d'urgenza. Valdirivo 23, ufficio collocamento. 33674 B

DOMESTICA cercasi per fuori Trieste preferibile tedesca, slava, tutto servizio lavare stirare, presentarsi ore 13-15, Ferriera 28, III. 33320 B

DOMESTICA capace, che sappia cucinare e abbia buoni certificati cercasi. Machiavelli 20, I. 33851 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi presso coniugi soli. Via Sanità 14, porta 9. 33512 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi, Massimo d'Azeglio 22, porta 6. 33530 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dopopranzo 2-5, presso: Belleli, Madonnina 10, primo. 33572 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente; trattamento famigliare. Via Rapicio 8, II. 36037 B

DOMESTICA possibilmente tedesca con attestati capace cucinare e lavori domestici cerca distinta famiglia. Rossetti 63. 36069 B

DOMESTICA onesta e laboriosa cercasi. Santa Caterina 8, II. 33653 B

DOMESTICA tutti lavori cerco; presentarsi con attestati via Pietro Nobile 2, IV, Bresciani. 33548 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, trattamento famigliare, ottime condizioni cercasi. Stuparich, Trento 12. 33644 B

DOMESTICA o prestaservizi brava cercasi; buona paga. Gatteri 7, III. 36159 B

DOMESTICA brava tutti servizi, attestati cerca coniugi soli. Via Aleardi 323, porta 5. 36235 B

DOMESTICA, cameriera, cuoca, prestaservizi, bambinaie, istitutrici cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 33732 B

DOMESTICHE, cameriere disposte recarsi fuori Trieste, Roma, Genova, Venezia, Padova cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 33734 B

DONNA servizio, pel dopopranzo, lavori latteria cercasi. Latteria Passo Goldoni. 33520 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10 alla mattina. Via Mazzini 37, II, destra. 36073 B

PRESTASERVIZI capace cucinare tutti lavori cerca signore solo. Presentarsi via Pietà 8, porta 13. 33682 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. XX Settembre 54, II destra. 36051 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 1-4. Via Piccolomini 3, porta 13. 36165 B

RAGAZZA ventenne, svelta, bella presenza, abile, servizio osteria cercasi. Via Riborgo 9. 33532 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. PIANOFORTI, accordature, riparature, ultima perfezione artistica. NB. notevolissime facilitazioni. Offerte «Bach». 11031 C

A. FALEGNAME modesto, pulisce mobili a domicilio e riparazioni di case. Paolo Diacono 7, quarto. 35441 C

A. PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti, colla massima perfezione. Concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, p. 7. 31525 C

A. PELLICCIAIO offresi per lavoro di concia, tinta, confezione, riparazione di qualunque pelliccia. Specialità volpi Alaska finemente lavorate, guarniture pelo per vestiti. Prezzi modici. Via Gatteri 32, secondo (angolo Palladio). 120707 C

A. VEDOVA civile, sola, offresi rappezzare, mendare, stirare bucato, vestiti uomo, presso famiglie. Rivolgersi 20 Settembre 59-II, Morandini. 33504 C

CHAUFFEUR meccanico qualificato, 9 anni pratica, tuttora occupato, offresi migliorare condizioni. Disposto viaggiare, miti pretese. Gentili offerte sub «Amedeo» Piccolo. 36257 C

CONTABILE, conoscenza italiano, sloveno, croato tedesco, cerca stabile occupazione presso Istituti bancari oppure ditte serie. Offerte «Contabile» al Piccolo. 120676 C

CONTABILE: pratica tenitura americana, semplice, offresi miti pretese. Chiozza 49, portal. 36077 C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente lingue straniere, cerca occupazione accessoria, ore serali. Indirizzo Piccolo. 33678 C

CORRISPONDENTE indipendente francese, conoscendo italiano, inglese, dattilografa veloce, referenze, certificati, offresi anche mezza giornata. Indirizzo al Piccolo. 36107 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, tedesco, offresi Trieste e fuori. «Domus» al Piccolo. 36173 C

COSTRUTTORE edile giovane, energico, con pratica qualsiasi lavoro, offresi: disposto recarsi ovunque, parla e scrive tedesco. Ottimi certificati, miti pretese. Offerte «33524» al Piccolo. 33524 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, commercio, contabilità, corrispondente italiana cerca posto. Offerte «300» Piccolo. 35871 C

DATTILOGRAFIA (copiatura a macchina) esatta prezzo modesto assume Capisteria via Tigor 13, secondo. 11028 C

DICIOTTENNE assolto tre cittadine, una tecnica, offresi in qualità di praticante impiegato, scriverebbe anche in tedesco. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 35905 C

DISEGNATRICE eseguisce qualsiasi disegno in giornata. Corso 3, quinto. 11014 C

DONNA offresi per tutti lavori di casa, riparare biancheria, vestiti uomo, stirare, dalle 10-7 pom. Offerte «Bianca» al Piccolo. 36203 C

EX carabiniere 28enne, buona istruzione, occuperebbe qualunque posto. Scrivere «Gino» al Piccolo. 36103 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 32826 C

FALEGNAME offresi alle famiglie per riparazioni mobili. Recapito C. Battisti 13. 33744 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavoro. Riparazioni, lucidare a domicilio. Scalinata 22, Toso. 33566 C

FATTORINO riscuotitore, ottime referenze, cerca migliorare posizione; offresi presso primaria ditta. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 11053 C

GIOVANE capace, conoscenza tre lingue, offre lire 400 a colui che gli trova servizio o qualsiasi lavoro stabile. Offerte sub «Stabile» Piccolo 33226 C

GIOVANE distinta famiglia, conosce italiano, francese, tedesco, parzialmente inglese, stenografia e dattilografia, offresi, anche per pronta entrata. Offerte sub «Byron» al Piccolo. 33494 C

GIOVANE signora offresi cassiera 200 lire mensili. Indirizzo al Piccolo. 33498 C

IMPIEGATO espertissimo qualunque lavoro spedizioni, magazzino, agenzia marittima, dogana con primarie referenze, cerca occupazione. Gentili offerte «Miti pretese» Piccolo. 35893 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, contabile, perfetta conoscenza italiano, tedesco, disimpegnasi francese, croato, offresi prontamente, mit… …, ottime referenze. Offerte «Ca… 33652 C

…cano portone quali porti… …1, deposito carbone. 33576 C

… offresi domicilio. Mazzi… …azza Goldoni. 11003 C

…apacissimo, perfeziona… …riparare macchine cu… …micilio oppure fuori. 95 C

…o Nazionale
…ematografia
…PIRI
…ÉVACO

MATERASSAIO tappezziere, via San Michele 23, II. Prezzi mitissimi anche a domicilio. 120517 C

MODISTA torinese eseguisce qualunque lavoro, anche in giornata. Via Tor S. Piero 14, secondo. 35247 C

MODISTA confeziona, rimoderna prontamente cappelli qualsiasi modello, lire 14. Via Piccardi 14, mezzanino. 35815 C

MODISTA capacissima assume ordinazioni, a prezzi miti. Luigi Ricci 5, porta 21, mattinata. 35675 C

MURATORE offresi per qualunque riparazione interna ed esterna: raccomandasi amministratori e padroni case, prezzi molto bassi. Via della Guardia, spaccio vini 27. 33606 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II scala, destra. 23957 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Ginnastica 41-I. 36169 C

PENSIONATO colto, sano, cerca impiego presso ditta seria come riscuotitore, cassiere, corrispondente, amministratore, conoscenza tre lingue, protesa lire 350 mensili. Offerte Graf, Cervignano, Friuli. 11078 C

RAGAZZA onesta, ottima condotta, brava per pulizia cerca posto quale portinaia. Gentili offerte sub «Luigia» Piccolo. 120721 C

RAGAZZA quindicenne offresi in qualunque negozio come venditrice. Offerte «A. B.» al Piccolo. 36071 C

RAGIONIERE lunga pratica Banca Sconto occuperebbesi azienda importante quale capo ufficio. Offerte «Giovanni» Piccolo. 35503 C

RAGIONIERI diplomati assumono revisioni, bilanci, impianti, altri lavori di carattere contabile-commerciale. Offerte sub «Franco» Piccolo. 35907 C

RAGIONIERI assumono amministrazioni commerciali e di stabili, impianti riordinamenti contabili, bilanci, inventari ecc. Machiavelli 9, I p., 17-19. 11050 C

RICAMATRICE in bianco, lavori a spugna, disegnatrice, offresi. Via S. Francesco N. 4, II p. 32642 C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro; specialità mantelli tailleur recentissimi modelli, prezzi miti. Confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore. Valcini, Ireneo della Croce 10. 35239 C

SARTA capacissima confeziona, rimoderna vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 33006 C

SARTA capacissima cerca lavoro casa propria, prezzi miti, lavoro esatto. Giustinelli 9, I. 35455 C

SARTA triestina occupata primari saloni accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 35383 C

SARTA taglia vestiti in giornata lire 4; confeziona prontamente, prezzi mitissimi. Piccardi 14, mezzanino. 35817 C

SARTA confeziona vestiti da 30 L. in poi; tailleur da 60 in poi; specialità per bambini. Indirizzo Piccolo. 35737 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 33246 C

SARTA per bambini e signora, offresi a giornata. Viale XX Settembre 9, 4, destra. 33230 C

SARTA capacissima, lunga pratica, offresi a giornata a distinte famiglie, prezzo mite. Scrivere «Famiglia» Piccolo. 33546 C

SARTA capacissima offresi a giornata alle famiglie tedesche. Offerte «Esattezza» Piccolo. 36111 C

SARTA taglia prova in giornata oppure confeziona prontamente tailleurs, vestiti, prezzi mitissimi. Corso 45-III. 36261 C

SARTA capace offresi giornata, assume pure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 33738 C

SARTA capacissima confezionare vestiti dietro figurino per signora e bambini ai seguenti prezzi: vestiti lire 30, sottana e sacchetto 50, vestito e sacchetto 70. Tempesta, Riborgo 17-II. 11057 C

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente vestiti tailleur massima eleganza, lire 70. Zovenzoni 5-I. 33698 C

SARTA fiorentina confeziona elegantissimi abiti per signora. Ricco assortimento figurini ultime novità. Precisione accurata. Bolognesi, Paduina 11, pianoterra, destra. 36181 C

SARTA taglia prova qualsiasi costume, mantelli, tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3-I. 36231 C

SARTA di bianco, confeziona biancheria d'uomo, donna, corredi da sposa, ricami, ecc., prezzi miti. Via Gatteri 28-III, destra. 36125 C

SARTO assume lavoro nuovo ed usato, prezzi miti. Acquedotto 12, quinto. 33222 C

SIGNORA giovane, bella presenza, offresi quale venditrice qualsiasi ramo. Parla 3 lingue. Offerte «Istria» Piccolo. 11061 C

SIGNORA offresi lavoro commissioni a domicilio: camicie, mutande uomo, calzoni. Indirizzo Piccolo. 33564 C

SIGNORINA praticissima contabilità e maneggio denaro, ottimi attestati e referenze, offresi. Offerte sub «Gina» al Piccolo. 33228 C

SIGNORINA offresi quale venditrice, riscuotitrice o cassiera; dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 33356 C

SIGNORINA italiano, tedesco, cognizioni dattilografia, offresi come praticante ufficio od altro lavoro decoroso. Offerte sub «Qualsiasi» al Piccolo. 35352 C

SIGNORINA, corrisponde italiano, serbo-croato, dattilografia, contabilità, cerca posto quale impiegata, miti pretese. Offerte sub «Nenia» al Piccolo. 36129 C

SIGNORINA intelligente, parla diverse lingue, corrispondente, cerca posto segretaria oppure dama compagnia. Offerte sub «Buone referenze» Piccolo. 36193 C

SIGNORINA diciottenne di buona famiglia, offresi praticante di corrispondenza italiano, tedesco, francese, alquanto stenografia italiana, tedesca, dattilografia. Offerte «Studiosa» Piccolo. 36105 C

SIGNORINA civile, fidatissima, orfana, con ottimi certificati, già pratica di tutti lavori famigliari, capace disimpegnare tutti lavori, cerca famiglia per intera giornata (dalle 8-19). Offerte «Gina» Piccolo. 36133 C

SIGNORINA praticissima conteggio, cassiera, offresi. Offerte sub «600» Piccolo. 33570 C

SIGNORINA corrispondente francese, italiano, tedesco, lunga pratica, celere dattilografa, cognizioni stenografia, offresi anche per pronta entrata. Offerte sub «Atlanta» al Piccolo. 33496 C

STIRATRICE capacissima, offresi quale direttrice per laboratorio o stabilimento, oppure anche quale lavorante. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 36023 C

STIRATRICE praticissima offresi per famiglie oppure lavoro a domicilio; eseguisce corredi e lavoro d'amido. Offerte «Capace» al Piccolo. 36085 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi S. Anna, negozio erbaggi, Medeot. 36293 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 36291 C

VENDITRICE per pasticceria o latteria offresi. Offerte sub «Latteria» Piccolo. 33214 C

18ENNE cerca qualsiasi lavoro verso solo vitto. Offerte «Laborioso» Piccolo. 33598 C

32ENNE intelligente, parla e scrive perfettamente tedesco, offresi qualunque lavoro od impiego: miti pretese. Offerte 33526 al Piccolo. 33526 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANCA cerca provetto ragioniere capo, lunga pratica bancaria, serie referenze. Offerte dettagliate «Capacissimo» Piccolo. 33594 D

GARZONA ricamatrice cercasi prontamente. Via Ghiberti 6, III, porta 16. 33550 D

GIOVANE o signorina conoscente lo sloveno cercasi per la vendita di articoli minuti sulle fiere e mercati. Preferibile con cauzione. Indirizzo Piccolo. 11056 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Massimo d'Azeglio 3. 36183 D

MODISTA mezza lavorante capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36109 D

PRATICANTE 16-18 anni, buona famiglia, troverebbe pronta occupazione presso conosciutissima ditta. Offerte «Legnami» Piccolo. 33742 D

RAGAZZETTA onesta, aiuto lavori casa, negozio cercasi. Giulia 7, panetteria. 33740 D

RAGAZZO praticante fotografo cercasi. Via Gatteri n. 23, porta 17. 33636 D

RAGAZZO forte per commestibili 16 anni cerco prontamente. Dellosto, via Trento 5 (Carradori). 33746 D

SIGNORINA per corrispondenza tedesca e contabilità cercasi. Indirizo al Piccolo. 11026 D

SIGNORINA corrispondente tedesca con conoscenza della lingua italiana, dattilografia, stenografia cercasi prontamente. Sub «Perfetta» al Piccolo. 11054 D

SIGNORINA bella presenza, educata, parli bene tedesco, disposta recarsi estero in qualità d'interprete, segretaria, ottimi trattamenti, buonissima paga cerco. Presentarsi Albergo Milano chiedere Dottore. 33654 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota con comodo di cucina cercano coniugi soli. Offerte sub «Marittimo» al Piccolo. 36149 E

CAMERA, cucina, vuote, cercano coniugi negozianti. Offerte «Negozianti» Piccolo; esclusi mediatori. 33708 E

CAMERA mobiliata cerca ragioniere con luce elettrica presso distinta famiglia avente ragioniera o maestra già impiegata. Offerte «Vittoria» Piccolo. 33178 E

CAMERA vuota soltanto dormire cercano distinti coniugi soli, paraggi Rossetti-Petronio. Indirizzo Piccolo. 36079 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cercasi da signore distinto. Offerte dettagliate «Distinto» Piccolo. 36087 E

CAMERA, salotto oppure sola camera bene ammobiliata, ingresso libero cerca distinta persona stabile. Offerte al Piccolo sub «Martino». 36049 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, cerca impiegato giovane, paraggi Riva o S. Andrea, presso famiglia piccola. Offerte con prezzo «Charly». 33492 E

CAMERETTA vuota, mobiliata, cerca invalido guerra, pensionato, presso famiglia di cuore o persona sola. Offerte «Invalido» Piccolo. 33704 E

GIOVANE impiegato cerca stanza con event. vitto presso distinta famiglia e non mestierante, pressi stazione centrale o piazza Venezia. Offerte «Impiegato consolare» Piccolo. 36147 E

STANZE due per ufficio, luce, event. telefono cercansi prontamente. Offerte «Centro» Piccolo. 36033 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata affittasi a distinto signore presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 36536 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi unico subinquilino. S. Michele 5, II. 36117 F

CAMERA ammobiliata affittasi impiegato stabile, persona perbene. Piazza L. da Vinci 4, I, porta 7. 36267 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Coroneo 29, IV piano, porta 13. 11056 F

CAMERA ammobiliata, elegante, luce, presso distinta famiglia, I piano, Stazione; più altre uno, due letti, luce elettrica, anche comodo cucina. Rivolgersi S. Nicolò 31, buffet. 33632 F

CAMERA uno, due letti, affittasi. S. Michele 9, secondo. 36161 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo. Ruggero Manna 18, secondo. 36259 F

CAMERA vuota affittasi presso persona sola. Rivolgersi via dello Scoglio N. 3, pianoterra. 36201 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Valdirivo 23, III piano. 35607 F

CAMERINO darei buon prezzo a ragazza che potesse darmi aiuto a lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 36233 F

CAMERINO affittasi a operaio. Capitelli 7, III, Bressan. 11062 F

CAMERINO vuoto affittasi a signorina o signora sola. Via Nicolò Cigotti 76, II. 35751 F

LETTO affittasi anche donna. Indirizzo: via Molingrande 5, portinaia. 36279 F

PENSIONE famigliare lire 7 giornaliere, trovasi in via Solitario 13, terzo, porta 17. 36155 F

STANZA affittasi presso distinta famiglia a signore solo. Largo Niccolini 2-I, porta 5, continuazione Mass. d'Azeglio. 33296 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Rapicio 6-III, sinistra. 33412 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, con ottimo vitto, affittasi prontamente. Via Mazzini 27, quarto. 35973 F

STANZA ammobiliata affittasi persona distinta; escluso donne. Via Margherita 3, IV, 17. 35915 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Murat 24, pressi S. Andrea. 33500 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Torricelli 4, primo. 33534 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza della Borsa N. 2, quarto. 33538 F

STANZA due letti, con vitto, affitta distinta famiglia a due signori. Indirizzo Piccolo. 33518 F

STANZA bellissima, una, eventualmente due, comfort moderno, affittansi a distinto signore, anche ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 33540 F

STANZA vuota affittasi a persona sola, distinta, possibilmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 36045 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Cecilia 13, porta 11 36067 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Via Istituto 39, I, destra. 36135 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi a signore. Giulia 31, primo. Scharsding. 36151 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Santi Martiri N. 23, porta 44. 33438 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 33658 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con o senza vitto, pianoforte, affittasi solo a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 33612 F

STANZA ammobiliata affittasi due amici. Via dell'Olmo 4, primo, sinistra. 33636 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente prezzo basso, centro, anche signorina. Rivolgersi San Nicolò 31, buffet. 33634 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Pietà 29, porta 17. 33608 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Barcola Riviera 136, II. 33604 F

STANZA ammobiliata, uso ufficio, affittasi. Telefono, luce elettrica, ascensore. S. Nicolò 33, porta 21. 36199 F

STANZE due, ammobiliate, l'una da letto, l'altra per studio, posizione centrale, gas, stufe, telefono, affittansi a persona stabile. Per informazioni scrivere a Trieste 5, casella postale N. 34. 11060 F

STANZE grandiose matrimoniali, con comodo di cucina, affittansi. Valdirivo 23, ufficio. 33675 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi ad ufficiale o distinta persona. S. Giusto 32, II piano. 36121 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. L'AUTORIZZATA scuola di taglio, cucito, modisteria, batik, di via Mazzini 32, apre col 1.o marzo nuovi corsi. Riuscita assicurata 120649 G

ALLIEVI commissari di bordo. Apertura 2 marzo, corso serale abbreviato (inglese, francese, diritto marittimo, contabilità di bordo). «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

APERTURA lunedì 6 marzo corsi accelerati stenografia italiana, per signorine. Cassa Risparmio 13, terzo. 11042 G

ASSUMONSI signorine paganti per proprio lavoro sarta e modista. Indirizzo Piccolo. 36243 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito e modisteria diplomata a Parigi e Milano. Coll'8 e 9 marzo, nuovi corsi regolari e serali di taglio, cucito e modisteria. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione: via Carducci 24. 470 G

CONTABILITA', apertura 4 marzo, corso serale «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

CORRISPONDENZA, apertura 2 marzo, corso serale. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

DIRITTO finanziario, statistica, corso serale. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

COPIATURA macchina, traduzione tutte lingue, riproduzione qualsiasi disegno. «Universalpost», Corso. 33712 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (separati). Istruzione seria. Disciplina. Professori. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

FRANCESE, apertura 4 marzo, corso serale. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

INGLESE, apertura 3 marzo corso serale. Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

MAESTRA dà lezioni a bambini scuola elementare, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 36127 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni. Metodo Conservatorio: S. Michele 5. 36117 G

RAGIONERIA, apertura corso serale solo materia ragioneria per alunni ammissione licenza Istituto. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

SALA Sauro S. Michele 12, seralmente alle 7 perfezionamento ballo. 36303 G

STENOGRAFIA, apertura 3 marzo, corso serale. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

STENOGRAFIA italiana e tedesca Gabelsberger. Noè viene insegnata in brevissimo tempo. Ginnastica 45, I, 6. 33528 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, occhi malati, museruola, smarrito. Mancia valore riportandolo Beccherie 39. 35341 H

LIBRETTO di deposito Banca Trzaska smarrito. Mancia portandolo via Canova 4. 33593 H

POVERA donna smarrì portamonete contenente 165 lire: onesto rinvenitore riceverà mancia. Via Miramar, 25, Pierrù. 36059 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. A. VENTISETTEMBRE 17, I, offre appartamenti da una a nove camere, vuoti o ammobiliati, ottime condizioni. 36305 I

A. A. A. APPARTAMENTI diversi disponibili, trattansi scambi. Gatteri 23, I. 37630 I

A. A. APPARTAMENTO lussuoso subaffittasi, comfort moderno. Gatteri 23, primo. 33692 I

A. A. SEMPRE disponibili appartamenti vuoti, piccoli, grandi, moltissimi mobiliati per pronta entrata. Indirizzi presso Agenzia informazioni Riborgo 45, II (nessuna mediazione). 33706 I

A. MAGAZZINO Viale XX Settembre, ingresso portone, subaffittasi prontamente. Rivolgersi: Cartoleria, XX Settembre 23. 36075 I

A. PERSEVERANZA offre quartieri vuoti, ammobiliati, pronta entrata; camere con comodo cucina. Via del Bosco 7. 33550 I

APPARTAMENTI ogni grandezza, posizione, scambiansi. Torrebianca 21, primo (Ufficio). 33616 I

APPARTAMENTO comfort, sette ambienti, primo piano, signorile, palazzo, paraggi Giulia, affittasi pronta entrata. Acquedotto 12, terzo, Gaster. 36295 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, disponibile, partenza. Alessandro Vittoria 1, esterno. 200 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 33620 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, due stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente, senza prole. Lanzi, Caffè Adriatico. 36207 I

CAMBIO villino con giardino a Barcola, per quartiere in città. Rivolgersi Trani, via S. Michele 31. 33278 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, affittansi causa partenza. Rivolgersi via Capitelli N. 19, p.terra. 36115 I

CAMERA, cucina, orto, affittasi pagando minima parte spese. Ginnastica 43, porta 30, dalle 4-5. 36239 I

MAGAZZINI tre, pressi Piazza Ponterosso; magazzinetto, telefono, Piazza Garibaldi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36271 I

MAGAZZINO grande, vicino piazza Venezia, con telefono, luce, scrittoio, affittasi prontamente. Offerte «Cessione» Piccolo. 34483 I

MAGAZZINO con ufficio, telefono, adatto deposito vini, centrica posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36205 I

MAGAZZINO con ufficio, telefono, in centralissima posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35697 I

MAGAZZINO via Gelsi, con scrittoio, affittasi. Rivolgersi Torre bianca 15, magazzino. 33630 I

MAGAZZINO affittasi vicinanza nuovo Liceo. Preferibile salumeria, macelleria o lavoratorio calzolaio, perchè mancanti nel rione. Telefonare N. 274 33560 I

QUARTIERE ammobiliato 4 stanze e cucina, affittasi. Visitare 9-12, 14-17. Indirizzo Piccolo. 35201 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, affittasi. Offerte «Sole» Piccolo. 36131 I

QUARTIERE vuoto, pronto a Bologna, centro, scambio quartiere vuoto Trieste. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 11051 I

QUARTIERE due camere, cucina, luce elettrica, centro, scambio con eguale, eventualmente più grande. Indirizzo Piccolo. 33586 I

QUARTIERE di due camere, due camerini e cucina, tutto ammobiliato, acqua, gas, centro, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 33702 I

QUARTIERE adatto anche per uffici, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 33622 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, campagna, affittasi prontamente al miglior offerente. Rivolgersi: Via Teatro 4, I, Società Arsa. 11035 I

QUARTIERINO ammobiliato elegantemente, adatto per sposi, disponibile. Gatteri 23, primo. 33688 I

QUARTIERINO ammobiliato, stanza e cucina, affittasi. Rivolgersi via Rigutti N. 4, botteghino erbaggi. 36213 I

SCAMBIASI vicino caserme nuove, quartiere parchettato, tre stanze, camerino, cucina, gas, doppio ingresso sulle scale, con altro più centrale, anche più piccolo. Speciali facilitazioni trasporto masserizie. Offerte «Tessera 625» Piccolo. 33643 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO vuoto 4-5 stanze, I-II piano, centro, cercasi verso rifusione spese lire 5000-7000; trattasi soltanto direttamente. Offerte «7000» Piccolo. 35517 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 stanze con cucina, indipendente, buona posizione, cercano coniugi soli; esclusi mediatori. Offerte «Ufficiale marittimo» Piccolo. 35527 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, cucina, assolutamente vuoto, cerco posizione centrale, pagando massimo spese sloggio. Offerte «10.000» Piccolo. Non tratto con mediatori. 33710 L

APPARTAMENTO qualsiasi prezzo, grandezza, posizione, vuoto mobiliato, cercano coniugi soli reduci America. Offerte «Cassiere» Piccolo. 33700 L

ARISTEO cerca appartamento 1-2 camere, cucina, vuoto ammobiliato. Offerte «Aristeo» Piccolo. 33752 L

BANCA cerca appartamento 6-7 camere, cucina, vuoto ammobiliato. Offerte «Banca» Piccolo. 33754 L

CAMERA matrimoniale, da pranzo e cucina, cercano giovani coniugi soli entro marzo. Offerte «Ingegnere Ferrovie Stato» Piccolo. 36245 L

CAMERE 2, cucina, ammobiliate, paraggi Volti Chiozza, cercansi. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 36047 L

COMMERCIANTE legnami, giunto Trieste con famiglia, cerca quartiere. Offerte «Michelangelo» Piccolo. 35664 L

CONIUGI soli cercano appartamento ammobiliato, qualunque posizione. Offerte «Compero» al Piccolo. 33662 L

MAGAZZINETTO in corte, possibilmente focolaio, cercasi prontamente. Offerte «Pronto al Piccolo. 36101 L

MAGAZZINO chiaro, vasto, possibilmente locali superiori, cercasi. Offerte «Posta centrale, casella 545». 34551 L

MIRAMAR o Grignano cercasi appartamento vuoto oppure ammobiliato 4 o 5 locali con comfort moderno. Offerte Castagna, Cantiere Navale Triestino, Monfalcone. 3619[illegible] L

NEGOZIANTE cerca 3-4 camere, cucina, subito. Offerte «Negoziante» Piccolo. 33756 L

QUARTIERE vuoto, semiammobiliato, con camera letto, 2-3 stanze, cerca distinta famiglia. Offerte «Maison» Piccolo. 36061 L

QUARTIERINO ammobiliato cercano coniugi distintissimi senza figli. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 36053 L

VENTISETTEMBRE 17-I, cerca appartamenti qualunque numero stanze e scambi. 35307 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale massiccia, grandiosa psiche, 1600 vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 33736 M

A. BORSETTA argento vendo prezzo basso. Visitare Ginnastica 15, sinistra. 33562 M

A LIRE 1700 vendo stanza letto, suste, quasi nuova, occasione. 33720 M

A RATE vendonsi confezioni da uomo, donna, bambini, biancheria, impermeabili, calzature ecc. al «Credito Famigliare», corso V. E. III 17-I. 36287 M

ABITO sera chiaro, nuovo, persona snella, scarpette vernice nere, nuovissime, 37, vendonsi causa sbaglio misura. Palestrina 6-IV, destra. 36229 M

ALASKA: volpi finemente lavorate vendonsi. Prezzi ribassatissimi. Gatteri 32-II. 31207 M

APPARATO fotografico 18X24 ed accessori, vendesi in giornata. Alfieri 7-I. 33574 M

ATTACCAPANNI, stanza letto mogano, altra pranzo, cucina, scrivania, etager, colonne, tavolini, sedie, vendo occasione. Tiziano 18. 33722 M

ATTACCO completo Military, cavallo e finimento, vendo. Via Petronio 41. 33484 M

BAULE fibra nuovo e due grandi da viaggio vendonsi. Corso Garibaldi n. 13, porta 9-II. 33748 M

BICICLETTA Bianchi, quasi nuova, con parafanghi, 1 tubolare di riserva, vendesi. Pietà 47 (villa). 36091 M

BICICLETTA mezza corsa vendo straoccasione. Via Pietà 29, calzolaio. 33656 M

BICICLETTA Stucchi da corsa, quasi nuova, vendesi. Istituto 31-II, Vogrig, dalle 8-2. 33596 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Piazza degli Studi 2-I, p. 6 36217 M

BICICLETTA da corsa, quasi nuova, bellissima, vendesi. Via Fonderia 4-I. 36223 M

CALDAIA per riscaldamento, serbatoio in ferro, contenuto 1200 litri, stufa gas m. 1.20X75X47, cinematografo normale, completo, vendonsi. Via Moisè Luzzatto 21, officina. 36023 M

CAMERA matrimoniale con elastici nuov., mobilio cucina, stanza da letto per una persona con elastico e materasso lana ecc. il tutto quasi nuovo, vendo, esclusi mediatori, per complessive lire 4650. Via Giulia 28-II, destra. 35511 M

CAMERA finissima, rara occasione, vendo. Buda, Ireneo della Croce 4. 11034 M

CAMERA pranzo finissima, lavoro garantito, cucina bellissima, vendonsi occasione. Foscolo 1, pianot. 36281 M

CAMERA pranzo usata, senza stipo, sedie pelle, vendonsi occasione lire 1800. Foscolo 11, pt. 36283 M

CAMERA letto mogano una persona, armadione con specchio vendo occasione. Manzoni 4, pt. 36285 M

CAMERA matrimoniale chiara, olmo massiccio, psiche, altra faggio massiccio, con lavamano, vendonsi occasione. Via Ferriera 5, pt. 36273 M

CAMERA una persona (acero), psiche, specchio sull'armadio, susta, sedia, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pt. 36275 M

CAMERA letto, altra pranzo, cucina, studio, fioraia, letti, suste, materassi, vendo occasione. Solitario 2-II. 33724 M

CAMERA matrimoniale color mogano, altra palissandro, modernissima, prezzo occasionissima. Via Fabio Filzi 15. 463 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, occasione vendesi. Fabio Severo 46. 36119 M

CAMERA letto nuova, elegante, psiche, cristalli molati, 1900; altra quercia vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 33716 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, grande psiche, vera occasione 1800. Geppa 8. 33594 M

CAMERA matrimoniale bellissima, anteguerra, adatta sposi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33219 M

CAMERA da letto vero mogano, 12 pezzi, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 36237 M

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Weis, viale XX Settembre 21. 36249 M

CAMERA matrimoniale frassino chiaro, lavorazione splendida, straoccasione, vendesi prezzo fabbrica lire 2100. Grande assortimento. Türk, Rossini 20. 36253 M

CANE lupino con pedigrée, giovane, ottima difesa personale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36123 M

CANE levriero, rarissima occasione, vendesi in giornata. Via Boccaccio 29, portiere. 33582 M

CARROZZELLA quasi nuova, per bambini, vendesi. Via Istituto 38-V. 33548 M

CARROZZELLA bambini, nuova, nichelata, vendesi occasione. Torre Bianca 20, magazzino. 36093 M

CARROZZINO elegante, leggero, con mantice, vendesi. Rivolgersi pittore Valentinuzzi, via Gatteri 9. 33522 M

CASSETTE legno piccole, per spedizioni 5, 10 chg., circa 1000 pezzi, vendonsi in blocco, grande occasione, a 40 centesimi. Ind. Piccolo. 36113 M

CUCINA moderna, laccata bianco, marmi e zinco, vendesi vera occasione. Via Scorzeria 10, pt. 36137 M

CUCINA bianca, buonissimo stato, lampada petrolio, quadri, bonegrazie, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 33544 M

DIVANO, tavola, sedie pelle, belle, moderne, vendonsi. Anastasio 10-II. 36299 M

ENCICLOPEDIA Boccardo, 33 volumi legati, vendesi: scambiasi con mobili od altro. Piazza Foraggi 188, p. 19. 120721 M

GOBELIN, tappeti da tavola nuovi, lavoro speciale a mano, vendonsi occasionalmente. Via Rismondo 9-I. 36179 M

GRAMMOFONO con 8 dischi opere italiane, vera occasione vendesi. Rivolgersi XX Settembre 66-II, destra. Dalle 10-12 e 15-18. 36175 M

IMPERMEABILE noce, statura media, nuovo, gommato, vendesi lire 220, straordinaria occasione. Toro 8-II. 36309 M

LAVAMANO 2 posti, bellissimo, altre cose, vendonsi. Gatteri 23, mezzanino, 15. 36209 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi crine 45, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 3. 36241 M

LETTI 2, suste 2, materassi lire 400, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36167 M

LETTI nuovi massicci 65, altri legno duro 100, suste 55, materassi 45, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 33718 M

LETTI massicci, nuovi 70, suste fortissime 55, materassi 50, letto piazza mezza, sgabelli, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 33714 M

LETTINO fino, ferro laccato ed ottone, 2 materassi, 2 cuscini, crine animale, vendo prontamente. S. Michele 24, p. II. 36081 M

MACCHINA scrivere visibile, garantita perfetta, prezzo occasione, valigia cuoio, tela finissima per lenzuola, vendonsi. Gatteri 32, p. 9. 120703 M

MACCHINA Singer originale vendesi lire 380. Via Conti 20-I, p. 5. 36227 M

MACCHINA da cucire Singer, usata, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 33578 M

MACCHINA scrivere Remington, ottima, vendesi prontamente. Via Palestrina 5-II. 36055 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi occasione. Via Ginnastica 13-V. 36153M

MACCHINE scrivere (2) Smith Premier n. 4, buonissimo stato, vendonsi occasione lire 850 ciascuna, sdaziate. Puntofranco 2-I, porta 32. 35640 M

MACCHINE cucire «Singer» originali, massima perfezione meccanica, insuperabile, ricama, rammenda, vendesi rate, ritiransi macchine vecchie. Unicamente Coroneo 1. Della Vedova. 66 M

MACCHINE cucire sarto, altra famiglia, vendonsi. Giambattista Vico 9, negozio. 36197 M

MANTELLO signora, stoffa inglese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36097 M

MICROSCOPIO Reichert nuovo, con immersione, Abbé, ecc., vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33502 M

MODELLI tricot seta, con frange, splendida lavorazione a mano, vendonsi. Geppa 20. 33542 M

OROLOGIO Zenith precisione, metallo placcato oro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36145 M

PARAVENTO ricamato, piano elettrico, diversi rotoli pianola, vendo. Canal piccolo 2-III, p. 11. 33628 M

PIANINO nero, germanico, vendesi lire 3400. Via Milano 22-I. 35781 M

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann mogano, nero, noce, ricco assortimento, facilitazioni pagamento, vendonsi. Via Udine 18. Olivo. 120573M

PIANINO noce, rosso, alcuni neri germanici, nuovissimi, garanzia, esenti tassa lusso, vendonsi. Giustinelli 1, p. 3. 35653 M

PIANINO perfettissimo, incrociato, piastra, meccanica Berlino, vendesi. Solitario 25-III. 36269 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, p. 9. 33510 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2200. Via Milano 22-I. 35777 M

PIANO Mignon, modernissimo, marca Wirth, incrociato, piastra intera metallica, rara occasione, vendesi in giornata. Canova 12, p. 9. 33580 M

PIANOFORTE e mobili vendonsi in giornata a qualunque prezzo. Via Udine 4, pt. 36259 M

POLTRONE per barbiere 2, lire 400, specchio grande 250. Crosada 5, barbiere. 33590 M

PORTONI 2, nuovi, altezza m. 3.50, larghezza m. 3, vendonsi a prezzo d'occasione. Torre Bianca n. 14, magazzino. 36211 M

RETI metalliche 2, nuove, vendonsi. Via Tesa 16-II piano. 33670 M

SALOTTO bellissimo, paglia riso, giapponese, 6 pezzi, cuscini, 1 tappeto riso, vendonsi occasione. S. Nicolò 13-II, sinistra. 33614 M

SPECCHIO cristallo molato, grandezza cm. 155x55 lire 170, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36215 M

STANZA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 1000; altra massiccia lire 1700. Magazzino, via Fabio Filzi 15. 454 M

STANZA matrimoniale mogano, ottima lavorazione, psiche splendida, straoccasione lire 1960 vendesi, senza concorrenza. Türk, Rossini 20. 36255 M

STIVALONI lucidi, buonissimo stato, rivoltella Browing originale, piccola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33660 M

STRAOCCASIONE! Causa trasloco vendo a prezzi di vera reclame tre cucine laccate bianco, 3 camere da pranzo, 2 camere matrimoniali, tavoli da cucina, portafiori ed altro. Iaconsich, Cereria 2. 35533 M

TAILLEUR usato, grigio misto, figura snella, vendesi lire 90. Chiozza 11, porta 10. 36089 M

TAPPETI dorati, bellissimi, lavoro gobelin, vendonsi. Ind. al Piccolo. 36263 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 33206 M

TAVOLO disegno, cm. 130 x 100, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36075 M

VASCA bagno zinco, vendesi. Scalinata 12, p. t. 36041 M

VENDESI pianoforte verticale (Bremitz), tre pedali, meccanica incrociata, piastra ottone, ottimo stato. Via Carducci 32-II, dalle 13 alle 15. 33694 M

VESTITI uomo, calzoni, assortimento impermeabili, vendo occasione, buonissimo prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 36225 M

VESTITI e biancheria usati, da uomo, da vendere. Indirizzo Piccolo. 33602 M

VESTITO bleu, uomo, nuovo, vendesi. Viale XX Settembre 21, quarto, porta 11. 36247 M

VIOLA d'autore 1794, vendesi in giornata. Lazzaretto vecchio 45, III. 33552 M

VIOLINO autore completo, vendo lire 300. Via Milano 22-I. 35779 M

VIOLINO trequarti, arco, busta, lire sessanta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36163 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BILANCIA decimale, carrettina due ruote, cercansi. Offerte «111» Piccolo. 33224 N

CARTA vecchia, archivio, per cartiera, prezzi massimi, acquistasi. Felice Venezian 28, magazzino. 120488 N

CINEMATOGRAFICO: apparato cerco a nolo. Operatore maestro, Drioli, Sansovino 7. 36301 N

ENCICLOPEDIA moderna, usata, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 36277 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 35783 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. 20765 N

PIUME struzzo, belle, aigrettes, boa, comperansi. Goldoni 11, I, porta 11. 35855 N

PUNZONATRICE combinata tagliaferro sagomato, cesoia, azionamento motore, acquistasi. Offerte dettagliate con schizzo e prezzo sub «Punzonatrice» Piccolo. 33750 N

SIFONI 500, 5000 bottiglie, per fabbrica acque gazose, cercansi subito. Offerte «Fabbrica» Piccolo. 35747 N

VOLPE marrone cercasi. Offerte con prezzo «Alma» al Piccolo. 36177 N

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ATELIER completo, avviato, acquisterebbe tecnico dentista. Offerte sub «Lauro» al Piccolo. 33490 R

CAPITALI dispongo dietro garanzia ipotecaria e leggero posto fiducia. Offerte «Serietà massima» Piccolo. 11052 R

CONCESSIONARIO rappresentanze generi necessità, merce magazzino avviato, cerca socio ossia persona fiducia. Offerte «6000» Piccolo. 36297 R

DECRETI 2, liquoreria pasticceria, città; decreto bar a Grado, cedo al miglior offerente. Rivolgersi: Via dei Leo 13, I. 33554 R

HOTEL-Pension, Grado, 26 stanze completamente ammobiliate, più salone, 3 cucine, spazzacucina, dispensa, cortile, cantina, soffitta abitabile, affittasi o vendesi. Schiller, XXX Ottobre 17, pianoterra, Trieste. 33166 R

ANTONIO LARESE sen.

si spense serenamente ieri alle ore 21 dopo lungo soffrire.

Ne dànno il triste annuncio le addoloratissime nipoti ANTONIETTA e CLOTILDE BODO a nome pure di tutti gli altri parenti.

I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 16 dalla cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 marzo 1922.

Oggi, munita dei conforti religiosi, spirò nel bacio del Signore

FANNY ved. KALIN

lasciando, costernatissimi, i figli ing. **FRANCO, ENRICO, MARCELLO, ALBINA** mar. **TORRICELLI** e **CARLO**, le nuore, il genero, i nipoti, nonchè le famiglie **BIRGEL, TORRICELLI, TRAMONTINI, ROTHENAISLER, ODASSO** e **SIMONETTA**, che ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno sabato 4 corr., ad ore 14, partendo il convoglio dalla casa N. 2 del Largo Giambattista Nicolini.

Trieste, 2 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Questa notte cessava di vivere improvvisamente

Vittorio Mattioni

Ragioniere comunale

La desolatissima consorte **ELVIRA,** i figli **BACCIO** e **ANITA,** la famiglia **SEBASTIANUTTI,** anche a nome degli altri parenti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 3 corr., ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 14 di via A. Canova.

Trieste, 2 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Bruno Redovnicovich

d'anni 14, scolaro

spirava ieri, alle ore 7, dopo breve, ma atroce malattia.

I genitori **PASQUALE** e **MARIA,** il fratello **ANTONIO,** i nonni, gli zii, nonchè i parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio ai conoscenti ed amici.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 3 marzo 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la sottoscritta porge sentite grazie a tutte quelle gentili persone che si associarono al suo dolore e vollero in una o nell'altra guisa onorare la memoria del suo indimenticabile Capo

Francesco Cudicini

Famiglia CUDICINI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi e riconoscenti per le molteplici manifestazioni d'affetto tributate al loro amato padre

Giovanni Battista Carlini

ringraziano sentitamente la Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino, il Corpo degli impiegati tecnici, amministrativi e tutti coloro che con l'invio di fiori o in vario modo vollero onorare la sua memoria.

I FIGLI

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 3 locali, stalla, orto, con acqua, da vendere. Servola 991. 32062 S

CASETTA due locali vendesi subito. Roiano-Moreri N. 139, Morel. 36139 S

CASETTE con terreno, vicino città, vendonsi, occasione. Cavana 12, negozio. 36157 S

FONDO Roiano, tese 35; negozio inventario, nuovo, vendesi, tutto lire 10.000. Carducci 28, Kremser. 36185 S

STABILE angolo, 2 negozi, 5 piani, comfort, vendesi, saldoprezzo lire 75.000, 10% lordo. Carducci N. 28, Kremser. 36187 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. Ricco assortimento cappelli da signora. Canova 12, secondo. 31657 U

A rate, vestiti fatti e sopra misura, stoffe di pura lana. Sartoria di primo ordine. Ricco assortimento impermeabili e calzature. Valdirivo 24, II piano. 33646 U

ARRIVATI recentissimi modelli da sera, cappelli in seta ultime creazioni parigine. Straordinario assortimento guarnizioni. Prezzi vantaggiosi. Riformasi qualsiasi cappello, scelta 100 forme. Modiste sconto. Salone Francescato, telefono 36-20, via Pesce 4 (Piazza Cavana). 161 U

GENTILUOMO quarantenne, agiato, legalmente diviso, conoscerebbe signora avvenente, 25-35 anni, scopo matrimonio. Scrivere «Tessera ferroviaria 251453» Piccolo. 120737 U

GIOVANE, distinto signore, 24enne, alto, bella presenza, studiato all'estero, privo mezzi finanziari, cerca scopo matrimonio ricca signorina affettuosa; tratta anche con parenti, se figlia industriale o commerciante, coadiuverebbe azienda paterna. Esige massima serietà; cestina anonime. Offerte «Distinto» al Piccolo. 120738 U

IL lavoratorio «peluches» sorelle Toffanin, è trasferito in via Molingrande N. 32, pistoria. Prezzi ribassati. 33606 U

LAPIDE con croce, inferriata e piante, vendo prezzo da convenirsi sopra luogo. Informazioni Mazzini 19, II. 33568 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

M. amica non mia. Scrivimi. Affettuosissimi. 36171 U

PENSIONE offresi distinti signori, cucina giornalmente variata, prezzi miti. Romagna 3, II. 36035 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

UFFICIALE giovane e simpatico, cerca signorina bella con dote, scopo matrimonio. Offerte «H. Y.» Piccolo. 36057 U

VISITANDO nei primi di marzo Fiera Campionaria Internazionale Lipsia, assumo incarichi. Rag. Cabbia, Calmaggiore 10, Treviso. 6295 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.